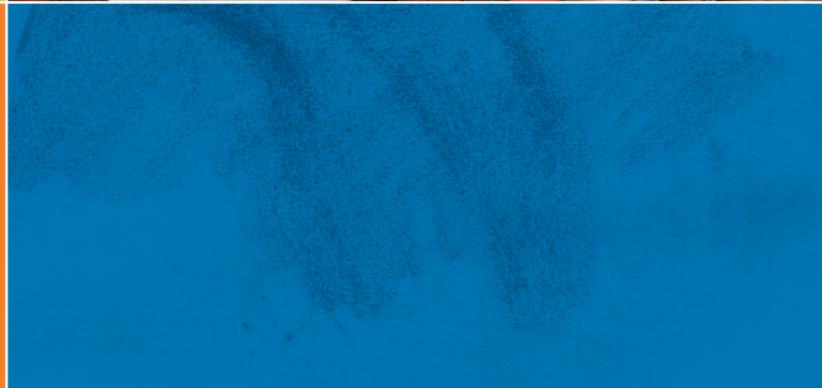
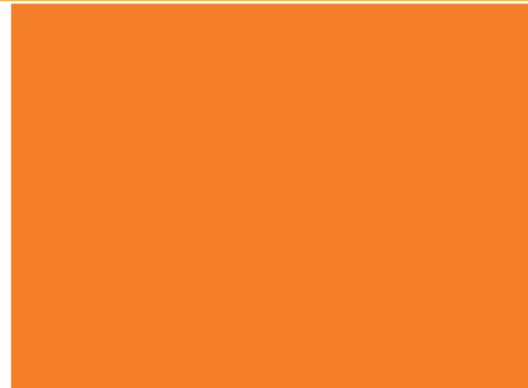


Bilancio Sociale 2006



Fondazione "aiutare i bambini" Onlus
Via Ronchi, 17 - 20134 Milano
Tel. (+39) 02.70.60.35.30
Fax (+39) 02.70.60.52.44
E-mail: info@aiutareibambini.it
Sito: www.aiutareibambini.it



aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

Ogni giorno i mezzi di comunicazione ci mostrano come il mondo sia dominato dalla violenza e dalle sopraffazioni di cui le donne e i bambini soffrono maggiormente. La Fondazione “aiutare i bambini” con la propria opera concreta cerca di ridurre le sofferenze e le privazioni dei bambini dando loro anche qualche opportunità per una vita migliore.

L'anno 2006 è stato caratterizzato da un forte sviluppo dell'attività di aiuto ai bambini e da un grande impulso al volontariato. Il dato più importante è rappresentato dall'attivazione di 94 nuovi progetti di aiuto in favore di oltre 160.000 bambini nel mondo.

L'analisi della destinazione dei fondi raccolti per area geografica evidenzia una prevalenza di impiego in Africa (31,7%) e in Asia (24,2%).

Molta attenzione è stata dedicata anche all'Italia dove è stato avviato il progetto “Un nido per ogni bambino” che ha l'obiettivo di aprire 20 asili nido e 10 spazi gioco per bambini in età da 0 a 3 anni in particolare nelle aree dove più alto è il disagio delle famiglie e dove le donne sono rimaste sole a prendersi cura del loro bambino. Ad oggi sono già stati avviati 6 asili nido sparsi sul territorio nazionale. È un progetto di largo respiro che impegnerà “aiutare i bambini” nei prossimi 3 anni.

Il 2006 ha visto anche una forte crescita dell'attività di volontariato. È stata avviata una intensa attività di formazione dei volontari allo scopo di favorire esperienze di volontariato all'estero nelle zone dove si sviluppano i nostri progetti. In sintesi, 46 volontari hanno visitato 48 progetti di “aiutare i bambini” all'estero facendo un'esperienza profonda di solidarietà. Le visite dei volontari hanno permesso di toccare con mano l'impatto sociale delle attività di “aiutare i bambini” e di verificare lo stato di avanzamento dei progetti in corso. L'apporto indipendente e appassionato dei volontari si aggiunge alla valutazione tecnica degli esperti che operano quotidianamente nella struttura organizzativa della Fondazione.

Un momento importante per tutti i volontari e per l'intera organizzazione di “aiutare i bambini” è stato l'evento nazionale “Babbo Natale per un giorno” (2-3 dicembre 2006) che ha comportato un notevole sforzo organizzativo e di reclutamento.

1.200 volontari sono scesi in piazza e hanno organizzato banchetti informativi e di raccolta fondi in 168 città italiane a sostegno del progetto “Ristrutturiamo il pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Siem Reap” in Cambogia.

Gli ottimi risultati raggiunti nel rapporto con i volontari, sia nella sede di Milano sia sul territorio nazionale, ci incoraggiano a continuare lo sviluppo della rete dei volontari nel 2007.

Sul piano economico-finanziario va sottolineato che nel 2006, “aiutare i bambini” ha raccolto fondi pari a 3.203.427 euro, il 39,5% in più rispetto al 2005. I fondi sono stati raccolti dai privati cittadini (50,0%), dalle imprese (17,6%), da eventi (7,2%) e dai fondatori di “aiutare i bambini” (15,6%).

I fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini sono stati pari al 66,0% del totale dei fondi raccolti. Per il quarto anno consecutivo la Fondazione presenta il Bilancio Sociale, secondo gli standard di valutazione della GRI (Global Reporting Initiative). Con questo documento intendiamo comunicare con trasparenza i risultati raggiunti nel 2006 ma anche creare una occasione di confronto aperto e costruttivo con tutti i portatori di interesse (stakeholder) di “aiutare i bambini”.

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente abbiamo introdotto all'inizio di questo fascicolo la “Guida alla lettura: il bilancio in breve” per richiamare l'attenzione del lettore sugli elementi salienti del Bilancio e rendere più agevole e rapida la lettura dello stesso.

Il Bilancio 2006 è stato revisionato dalla società Deloitte & Touche S.p.A. ed ha ottenuto la certificazione in data 5 aprile 2007.

Goffredo Modena
Presidente



Ringraziamenti

Ringrazio tutti i donatori e le aziende che hanno reso possibile, con le loro donazioni, la concretizzazione della nostra mission istituzionale: aiutare i bambini.

Ringrazio i responsabili di progetto che vivono accanto ai bambini che aiutiamo: sono loro che, con tanta dedizione interpretano i bisogni delle comunità locali e si fanno garanti del raggiungimento degli obiettivi dei nostri progetti.

Ringrazio tutti i collaboratori della Fondazione “aiutare i bambini” ed i volontari che ci accompagnano con passione nel nostro lavoro quotidiano: negli uffici della sede di Milano, sul territorio italiano e all'estero.

Ringrazio infine tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio



Sociale 2006: Luigi Anelli, Luisa Bruzzolo, Lorena D'Ayala Valva, Sabina Facchi, Stefano Oltolini, Lorenza Zelante e Rino Lupieri, illustratore che ha realizzato a titolo gratuito i 7 ritratti che accompagnano i capitoli del nostro Bilancio e che rappresentano i nostri stakeholder. Grazie a tutti!

*Goffredo Modena
Presidente Fondazione “aiutare i bambini”*

Lettera del Presidente		
1.0	Guida alla lettura: il Bilancio in breve	5
2.0	Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”	11
2.1	La missione e la “vision”	11
2.2	I valori e il codice di comportamento	12
2.3	La storia	14
2.4	I portatori di interesse (Stakeholder)	16
2.5	I progetti e i risultati	18
2.6	La raccolta fondi	20
2.7	La comunicazione	21
2.8	La destinazione dei fondi raccolti	25
2.9	La Corporate Governance	26
2.10	La struttura organizzativa	27
3.0	Le risorse umane	29
3.1	I collaboratori e i volontari in sede	29
3.2	La formazione del personale	31
3.3	I volontari in Italia e all'estero	32
3.4	Le testimonianze dei volontari	34
3.5	I Responsabili di progetto	35
4.0	Relazione sociale e ambientale	37
4.1	Tipi e caratteristiche dei progetti	37
4.2	Progetti di adozione a distanza	38
4.3	Criteri e metodo per la selezione dei progetti	39
4.4	Strumenti e metodi per il monitoraggio in itinere dei progetti	41
4.5	I progetti in Italia e nel mondo	42
4.5.1	I progetti in Italia	44
4.5.2	I progetti in Africa	46
4.5.3	I progetti in Centro e in Sud America	49
4.5.4	I progetti in Asia	52
4.5.5	I progetti in Est Europa	54
4.6	Il dialogo con i portatori di interesse	56
4.7	Il rapporto con l'ambiente	61
5.0	Dati economici e finanziari	63
5.1	Stato patrimoniale	63
5.2	Rendiconto gestionale	64
5.3	Prospetto e dinamica del patrimonio netto	66
5.4	Indicatori di bilancio	67
5.5	Il valore aggiunto e la sua ripartizione agli “stakeholder”	69
6.0	Il patrimonio intangibile dei volontari	71
6.1	Il patrimonio intangibile	71
6.2	Il capitale umano del volontariato	71
6.3	Il capitale organizzativo: la strategia per il volontariato	73
6.4	Il capitale relazionale: le azioni e l'impatto dei volontari	74
7.0	Previsione 2007	77
7.1	Obiettivi e previsioni per il 2007	77
Questionario di valutazione del Bilancio Sociale 2006		79

Nota: per semplicità di esposizione la “Fondazione aiutare i bambini - Onlus” nella presente relazione sarà chiamata “aiutare i bambini” o “Fondazione”.





Nel 2006, la Fondazione ha dato aiuto a 161.055 bambini come Elvis, grazie al sostegno di 136 progetti, nei settori dell'accoglienza, della sanità, dell'educazione e dell'adozione a distanza. Il numero dei bambini aiutati è uno dei parametri di efficacia dell'azione della Fondazione.

Elvis, bambino beneficiario del progetto "Cuore di bimbi"



2.1

GUIDA ALLA LETTURA: IL BILANCIO IN BREVE

**COME È NATA LA FONDAZIONE
“AIUTARE I BAMBINI”**

La Fondazione è nata nel 2000 per iniziativa dell'ing. Goffredo Modena.

“aiutare i bambini” è un'organizzazione laica ed indipendente. (paragrafi 2.1 e 2.3)

**LA “MISSION”, I VALORI E LA STORIA
DI “AIUTARE I BAMBINI”**

La mission è: “aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona”.

“aiutare i bambini” ispira la propria opera ai valori della libertà, della giustizia, della verità, del rispetto degli altri e della solidarietà. (paragrafi 2.1 e 2.2)

**I PORTATORI DI INTERESSE
(STAKEHOLDERS)**

I portatori di interesse di “aiutare i bambini” sono: i bambini (beneficiari), i sostenitori, i potenziali sostenitori, le aziende donatrici, i collaboratori, i volontari, i responsabili dei progetti, i media, le istituzioni e le organizzazioni di settore. (paragrafo 2.4)

I PROGETTI E I RISULTATI

Nel periodo 2000-2006 la Fondazione “aiutare i bambini” ha dato aiuto a 222.713 bambini, di cui 161.055 nel 2006.

Nello stesso periodo sono stati sostenuti 373 progetti, di cui 136 nel 2006. (paragrafo 2.5)

LA RACCOLTA FONDI

Nel 2006 sono state raccolte 39.291 donazioni, con un incremento del 18% rispetto al 2005.

I fondi raccolti sono stati pari a 3.203.427 euro, il 39,5% in più rispetto al 2005.

La crescita del numero dei donatori e dell'ammontare della raccolta è in funzione di un duplice obiettivo:

- aumentare le risorse economiche disponibili allo scopo di incrementare il numero dei progetti in favore dei bambini;

- diversificare la provenienza dei fondi raccolti allo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Fondazione nel lungo termine. (paragrafo 2.6)

LA COMUNICAZIONE

Nel 2006 è stata creata la campagna istituzionale dell'organizzazione. Il “claim” della campagna fa riferimento al tema della concretezza ed è: “Oltre le parole tanti fatti”. Nell'agosto del 2006 è stato inaugurato il nuovo sito internet di “aiutare i bambini” (www.aiutareibambini.it): uno strumento di informazione e di comunicazione che ha raggiunto 21.000 contatti nel mese di dicembre 2006.

A tutti i donatori è stato inviato il Bilancio Sociale o l'estratto di Bilancio, in modo da rispettare il loro diritto di ricevere informazioni sui progetti sostenuti e sulla destinazione dei fondi raccolti.

Nel 2006 ha avuto grande enfasi anche il tema delle adozioni a distanza: infatti, la Fondazione “aiutare i bambini” è stata tra le 15 ONLUS beneficiarie della trasmissione “Amore”, uno spettacolo della RAI sul tema delle adozioni a distanza.

I principali strumenti di comunicazione utilizzati specificamente per la raccolta fondi sono rappresentati da:

- organizzazione di eventi nazionali e locali
- appelli postali a donatori e potenziali donatori
- il Notiziario trimestrale “aiutare i bambini Notizie”
- campagne pubblicitarie di raccolta fondi. L'evento più significativo nel corso dell'anno è stato l'evento nazionale di piazza “Babbo Natale per un giorno” (2 -3 dicembre 2006). (paragrafo 2.7).



LA DESTINAZIONI DEI FONDI RACCOLTI

I fondi raccolti sono destinati ai progetti scelti dal sostenitore.

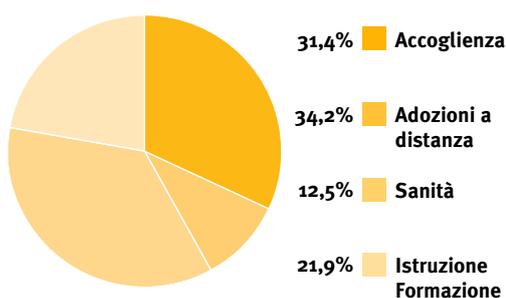
Qualora il sostenitore non esprima una scelta, “aiutare i bambini” provvede a destinare i fondi ad uno specifico progetto.

Se i fondi raccolti a favore di un progetto di aiuto ai bambini risultano superiori al fabbisogno necessario per quel progetto, i fondi in eccesso sono destinati ad altri progetti.

Nel 2006 i fondi destinati al sostegno di progetti a favore dei bambini sono stati pari a 2.115.072 euro, pari al 66% del totale dei fondi disponibili.

Questa percentuale è ritenuta ancora insufficiente. Nel budget 2007 si prevede che i fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini siano pari al 73,0% del totale dei fondi disponibili.

Le spese per il supporto dell’organizzazione della Fondazione, pari a 382.983 euro, sono state sostenute integralmente dai fondatori di “aiutare i bambini”, in modo da non gravare sui fondi raccolti dai privati. (paragrafo 2.8)



LA CORPORATE GOVERNANCE

La Fondazione “aiutare i bambini” si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini della “Governance” della propria attività:

- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Tecnico
- Presidente
- Collegio dei Sindaci

(paragrafo 2.9)

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di “aiutare i bambini” si compone dei seguenti settori di responsabilità:

- Gestione progetti
- Adozioni a distanza
- Comunicazione e raccolta fondi
- Gestione Volontari
- Personale e sistemi informativi
- Amministrazione

Le persone in carico delle attività citate rispondono in linea diretta al Presidente.

La sede operativa di “aiutare i bambini” si trova in Milano, Via Ronchi, 17.

(paragrafo 2.10)

LE RISORSE UMANE

L’organico di “aiutare i bambini” al 31/12/2006 era composto da un totale di 12 persone, di cui 7 con contratto a tempo indeterminato, 4 con contratto a progetto e 1 con contratto di stage. Inoltre nel 2006 hanno preso servizio presso la sede di “aiutare i bambini” 3 volontari in Servizio Civile Nazionale. (paragrafo 3.1 e 3.2)

I VOLONTARI IN ITALIA E ALL’ESTERO

“aiutare i bambini” offre a tutti i volontari opportunità di formazione e opportunità di svolgere attività di volontariato in Italia e all’estero.

In Italia, i volontari danno un contributo importante nella promozione dell’attività di “aiutare i bambini” sul loro territorio e nella raccolta fondi.

All’estero, i volontari diventano testimoni diretti dell’attività di aiuto ai bambini e possono contribuire a valutare lo stato di avanzamento del progetto in corso ed i risultati raggiunti. (paragrafo 3.3)



I RESPONSABILI DI PROGETTO

I progetti sostenuti da “aiutare i bambini” sono proposti e gestiti da un’organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nello stesso luogo dove si trovano i bambini.

“aiutare i bambini” considera il Responsabile del progetto il principale garante della buona riuscita del progetto e del raggiungimento degli obiettivi del progetto. (paragrafo 3.5)

TIPI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti finanziati da “aiutare i bambini” appartengono a quattro categorie fondamentali:

- **progetti di accoglienza**
- **progetti di assistenza sanitaria**
- **progetti di istruzione scolastica e formazione al lavoro**
- **progetti di adozione a distanza**

Nel corso del 2006 sono stati supportati anche 2 interventi di emergenza per rispondere alle crisi in Libano e nel Nord Uganda. (paragrafo 4.1 e 4.2)

CRITERI E METODI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Il processo di scelta dei progetti da finanziare viene realizzato tramite l’applicazione di un metodo di selezione dei progetti con parametri di valutazione oggettivi, in totale autonomia e indipendenza di giudizio. (paragrafo 4.3)

STRUMENTI E METODI PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell’andamento dei progetti sono i seguenti:

- **report periodico inviato dal Responsabile del progetto**
- **missioni di valutazione del personale di sede (desk di area)**
- **missioni di monitoraggio e valutazione dei referenti regionali**
- **visite dei volontari**

Nel 2006, sono stati verificati direttamente sul campo 74 progetti di cui 48 visitati dai volontari e 26 visitati da personale di sede o referenti regionali. (paragrafo 4.4)

I PROGETTI IN ITALIA E NEL MONDO

I progetti in corso al 31 dicembre 2006 erano 136.

Nel 2006 sono stati trasferiti direttamente ai progetti 1.462.188 euro (circa 315.000 euro in più rispetto al 2005 con un incremento del 22%).

(paragrafo 4.5)

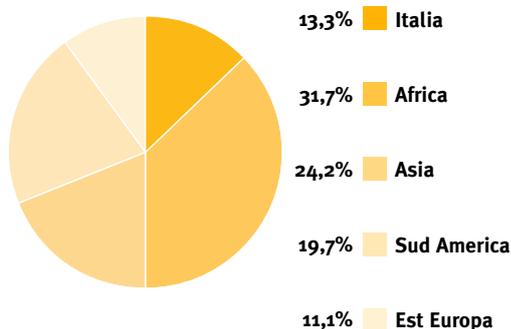
I progetti in Italia: sono stati realizzati 18 progetti ed erogati 194.160 euro (paragrafo 4.5.1)

I progetti in Africa: sono stati realizzati 39 progetti ed erogati 464.161 euro (paragrafo 4.5.2)

I progetti in Centro e Sud America: sono stati realizzati 36 progetti ed erogati 288.736 euro (paragrafo 4.5.3)

I progetti in Asia: sono stati realizzati 32 progetti ed erogati 354.300 euro (paragrafo 4.5.4)

I progetti in Est Europa: sono stati realizzati 11 progetti ed erogati 160.830 euro (paragrafo 4.5.5)



Nel 2006 sono stati erogati ai progetti 1.462.188 euro, il 22% in più rispetto al 2005.



IL DIALOGO CON I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

- **Il rapporto con i bambini (beneficiari)** (paragrafo 4.6.1)
Il rapporto con i bambini beneficiari degli interventi è mediato dalla figura del Responsabile del progetto, che vive a diretto contatto con i bambini.
- **Il rapporto con i responsabili dei progetti** (paragrafo 4.6.2)
I desk di area dialogano quotidianamente con i Responsabili di progetto su questioni inerenti la gestione del progetto, il suo sviluppo e i risultati raggiunti.
- **Il dialogo e le iniziative con i volontari** (paragrafo 4.6.3)
Il dialogo con i volontari avviene in modo strutturato nei momenti di formazione in occasione dei viaggi all'estero e durante gli eventi organizzati sul territorio nazionale. Complessivamente, ai corsi hanno partecipato oltre 260 persone provenienti da tutta Italia.
- **Il dialogo con i sostenitori e i potenziali sostenitori** (paragrafo 4.6.4)
“aiutare i bambini” mantiene costantemente informati i propri sostenitori sullo stato di avanzamento dei progetti in corso e sulle destinazioni dei fondi erogati.
- **Il dialogo con le aziende** (paragrafo 4.6.5)
“aiutare i bambini”, nel dialogo con le aziende, si ispira ai principi della trasparenza, della sincerità, dell'integrità, del mutuo rispetto e del mutuo beneficio.
- **Il dialogo con i collaboratori** (paragrafo 4.6.6)
I collaboratori rappresentano, insieme ai volontari, il patrimonio umano di “aiutare i bambini”. Lo sviluppo in atto della struttura organizzativa richiede ai collaboratori flessibilità e disponibilità al cambiamento.



- **Il dialogo con le istituzioni** (paragrafo 4.6.7)
Nel corso del 2006, “aiutare i bambini” ha attivato relazioni significative con istituzioni pubbliche locali (i Comuni) al fine di promuovere accordi di partenariato stabili per dare accoglienza negli asili nido, ai bambini nella fascia di età da 3 mesi a 3 anni.
- **Il dialogo con i media** (paragrafo 4.6.8)
“aiutare i bambini” ritiene strategico il dialogo con i media allo scopo di creare maggiore notorietà della Fondazione presso il pubblico italiano e per influenzare gli opinion makers sui temi dell’aiuto all’infanzia e della solidarietà.

IL RAPPORTO CON L’AMBIENTE

L’attenzione all’impatto ambientale avviene sia nella fase di valutazione dei progetti di aiuto ai bambini, sia nella gestione delle attività quotidiane.

- **nella valutazione dei progetti:** la sostenibilità ambientale è una condizione propedeutica all’approvazione dei progetti di “aiutare i bambini”.
- **nelle attività correnti della sede di “aiutare i bambini”:** nel 2006 è diminuito l’impatto ambientale della sede centrale, grazie all’adesione completa alle campagne di riciclo e riutilizzo dei materiali, obbligatorie per legge. (paragrafo 4.7)

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Stato patrimoniale (paragrafo 5.1)
Rendiconto gestionale (paragrafo 5.2)
Prospetto e dinamica del patrimonio netto (paragrafo 5.3)
Indicatori di bilancio (paragrafo 5.4)
Il valore aggiunto e la sua ripartizione agli Stakeholders (paragrafo 5.5)

IL PATRIMONIO INTANGIBILE DEI VOLONTARI

Abbiamo applicato il metodo Intangible Assets Monitor di Sveiby, in accordo con le linee guida della Guidelines Reporting

Initiative (GRI) per valutare il patrimonio intangibile apportato dai volontari all’organizzazione. (paragrafo 6.1)
L’analisi del patrimonio intangibile si compone dell’analisi del capitale umano, del capitale organizzativo e del capitale relazionale:

- **Il capitale umano del Volontariato** (paragrafo 6.2)
Lo sviluppo del volontariato, nel 2006, è stato soprattutto relativo alla rete italiana.
- **Il capitale organizzativo:** la strategia per il volontariato (paragrafo 6.3)
La formazione dei volontari rappresenta senza dubbio uno degli aspetti qualificanti del rapporto tra “aiutare i bambini” e i volontari.
In totale, nel 2006, sono state offerte 96 ore di formazione a 264 volontari.
- **Il capitale relazionale:** le azioni e l’impatto dei volontari (paragrafo 6.4)
I volontari di sede hanno svolto 11.400 ore di volontariato, i volontari in Italia hanno svolto 5.000 ore di volontariato, i volontari all’estero hanno prestato 920 giorni di volontariato.

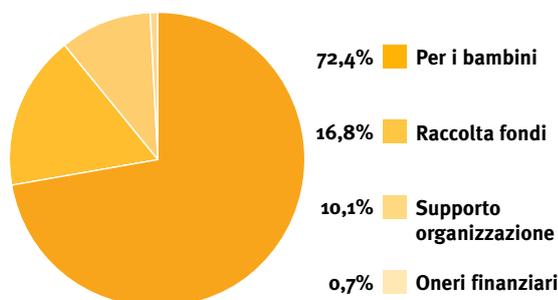
PREVISIONI 2007

Previsione 2007 (paragrafo 7)

Obiettivi del 2007 (paragrafo 7.1)

Budget raccolta fondi 2007 (paragrafo 7.2)

Previsione della destinazione dei fondi raccolti nel 2007 (paragrafo 7.3)





Sono oltre 39.200 i donatori che nel corso del 2006 hanno fatto una donazione a sostegno dei progetti di "aiutare i bambini". I fondi raccolti nel 2006 sono pari a 3.203.427 euro, il 39,5% in più rispetto al 2005.

Flavia Broggi, la più piccola donatrice della Fondazione "aiutare i bambini"



2.1

LA MISSIONE E LA “VISION”



Bambini in fila per il cibo nei campi profughi di Apac, Nord Uganda. La mission di “aiutare i bambini” è sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione, o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona.

“aiutare i bambini” è un’organizzazione laica ed indipendente. La missione della Fondazione è “aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona.

La “vision” a lungo termine di “aiutare i bambini” è quella di un mondo dove:

- i bambini poveri ed affamati abbiano il necessario per vivere e quelli ammalati ricevano adeguate cure mediche
- i bambini privi di istruzione scolastica abbiano la possibilità di andare a scuola
- i bambini che hanno subito violenza vengano aiutati a superare il male che è stato fatto loro

- i bambini che non hanno più una famiglia possano essere accolti in una nuova famiglia o in una comunità-famiglia.

A tale scopo “aiutare i bambini” promuove e sostiene progetti ed iniziative in tutto il mondo per dare accoglienza, assistenza sanitaria, istruzione scolastica e formazione al lavoro a bambini e ad adolescenti (fino ai 18 anni di età) senza alcuna discriminazione di cultura, etnia e religione.

“aiutare i bambini” opera nel rispetto dei diritti dei bambini come previsto dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. Opera con la convinzione che l’aiuto dato ai bambini bisognosi, non dia sollievo soltanto a chi soffre ma contribuisca anche al benessere dell’intera comunità umana.



2.2

I VALORI E IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Nel perseguire la propria missione “aiutare i bambini” si ispira ai seguenti valori:

- Libertà
- Giustizia
- Verità
- Rispetto degli altri
- Solidarietà

L’applicazione di questi valori genera un Codice di Comportamento che “aiutare i bambini” propone ai propri collaboratori, ai volontari e a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con cui entra in contatto.

Codice di comportamento di “aiutare i bambini”

Scuola materna in costruzione a Monze in Zambia. Operare nei progetti con un approccio concreto e pragmatico è una delle istanze espresse nel codice di comportamento di “aiutare i bambini”.

- Riconoscere e rispettare i diritti e le aspirazioni dei bambini senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, fede religiosa o cultura.
- Assicurare ai bambini il diritto alla vita, alla salute e all’educazione. Contrastare ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento dei bambini.
- Scegliere i progetti di aiuto ai bambini con totale libertà ed indipendenza di giudizio. Favorire i progetti in cui è più grande la povertà ed il bisogno dei bambini.
- Operare nei progetti con un approccio concreto e pragmatico valutando l’adeguatezza e l’efficacia degli sforzi rispetto all’obiettivo da raggiungere. Valutare la soddisfazione dei bambini beneficiari al termine del progetto.
- Controllare l’avanzamento dei progetti con visite nel luogo dove si svolge il progetto, con il contributo di persone esperte e dei volontari. Erogare i fondi ai progetti gradualmente nel tempo in funzione del reale avanzamento del programma previsto.
- Sollecitare le donazioni da persone, aziende e Enti dando massima trasparenza ai fondi raccolti. Assicurare al donatore la massima riservatezza ed il rispetto della privacy.
- Assicurare ai bambini la massima parte dei fondi raccolti mantenendo i costi della raccolta fondi e della struttura organizzativa entro livelli minimi.
- Mettere i collaboratori ed i volontari in condizione di sviluppare a pieno le loro potenzialità umane e professionali. Valorizzare il lavoro dei collaboratori e dei volontari anche attraverso interventi di formazione.
- Valutare i collaboratori sulla base di criteri di responsabilità e di merito nel lavoro.
- Certificare ogni anno il bilancio della gestione economica e finanziaria dando evidenza degli obiettivi perseguiti, dei risultati raggiunti e dei fondi impiegati.



In particolare, nel corso del 2006, i volontari della Fondazione hanno voluto reinterpretare il Codice di comportamento della Fondazione, elaborando un documento specificamente rivolto a tutti i volontari. Il documento porta il nome di “**Codice di comportamento dei volontari**”. Tutte le parole del Codice di comportamento dei volontari sono parole

composte dalla parola “**azione**”, per sottolineare con forza, la concretezza del loro agire.

Codice di comportamento dei volontari di “aiutare i bambini”

- **Motiv-azione:** il volontario è motivato, aderisce alla mission della Fondazione “aiutare i bambini”, ne condivide i valori e li trasmette con passione ed entusiasmo.
- **Don-azione:** il volontario ha uno stile di gratuità. Dona il proprio tempo e mette a disposizione le proprie competenze e i propri talenti.
- **Reput-azione:** il volontario rappresenta moralmente la Fondazione “aiutare i bambini” pertanto è responsabile e onesto.
- **Form-azione:** il volontario si impegna a partecipare ai momenti di formazione organizzati da “aiutare i bambini” e si informa sui temi della povertà e dell’aiuto all’infanzia.
- **Partecip-azione:** il volontario è parte integrante di “aiutare i bambini” pertanto partecipa alla vita della Fondazione in modo attivo.
- **Concretizz-azione:** il volontario ha un approccio concreto, si misura con obiettivi e risultati.
- **Mobilit-azione:** il volontario si mobilita e si attiva sul proprio territorio coinvolgendo amici, parenti e conoscenti in attività di volontariato e sostegno.
- **Collabor-azione:** il volontario agisce rispettando gli altri, con spirito di gruppo e di aiuto reciproco.
- **Continu-azione:** il volontario si impegna con continuità.
- **Convers-azione:** il volontario dialoga con le persone che incontra, ascolta e si confronta con esse.
- **Innov-azione:** il volontario opera con creatività, cerca nuove soluzioni ai problemi.
- **Trasform-azione:** il volontario è pronto a mettersi in gioco, a cambiare se stesso nel proprio agire quotidiano.
- **Sensibilizz-azione:** il volontario sensibilizza chi incontra sui temi del rispetto dei diritti del bambino, sui problemi della povertà e sull’efficacia della solidarietà internazionale.
- **Comunic-azione:** il volontario testimonia il proprio impegno raccontando agli altri la propria esperienza e le proprie emozioni.
- **Valut-azione:** il volontario è un testimone diretto dell’attività di “aiutare i bambini”, in Italia e all’estero, pertanto può valutarne l’efficacia.



2.3

LA STORIA

1999

Per iniziativa dell'industriale italiano, Ing. Goffredo Modena, viene avviata l'attività della Fondazione “aiutare i bambini” con lo scopo di dare aiuto ai bambini, poveri, ammalati, emarginati, senza istruzione.

2000

La Fondazione “aiutare i bambini” viene costituita formalmente il 18 Gennaio 2000 con atto pubblico e viene definito lo statuto. Attorno al fondatore si costituisce un primo nucleo di collaboratori e volontari e viene aperta la sede a Milano, in Via Valvassori Peroni, 76. Nel primo anno di attività sono avviati 20 progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, a beneficio di 9.047 bambini.

2001

In data 20/09/2001 la Fondazione “aiutare i bambini” riceve il riconoscimento come ONLUS. Viene definito un metodo oggettivo per la selezione dei progetti di aiuto ai bambini e per l'allocazione dei fondi raccolti.

Parte anche l'attività di comunicazione con la realizzazione del Notiziario “aiutare i bambini”, nato con lo scopo di informare con trasparenza i sostenitori sulla destinazione dei fondi raccolti e sui risultati dei progetti di aiuto ai bambini. I progetti avviati nell'anno sono 38 a favore di 9.983 bambini.

2002

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce una importante linea-guida: il 20% circa dei fondi raccolti deve essere destinato a progetti in Italia.

La crescita dell'attività richiede la definizione di una struttura organizzativa, articolata nelle diverse responsabilità operative.

Si costituisce il Comitato Tecnico, organo preposto alla valutazione dei progetti.

Per la prima volta vengono inviati all'estero dei volontari con lo scopo di fare un'esperienza di vita e per verificare i progetti in corso. I progetti avviati nell'anno sono 42 a favore di 13.261 bambini.

Una linea guida della Fondazione stabilisce che il 20% dei fondi raccolti deve essere destinato a progetti in Italia: nel 2006 “aiutare i bambini” ha avviato il programma nazionale “Un nido per ogni bambino” che ha l'obiettivo di aprire nuovi asili nido e spazi gioco in Italia.



2003

La raccolta fondi raggiunge e supera la cifra di 1 milione di euro nell’anno, raccolto grazie a 16.000 donazioni dai privati e dalle aziende. Nascono il sito internet www.aiutareibambini.it e la newsletter elettronica.

La crescita dell’attività della Fondazione e del numero di volontari mette in luce la necessità di una sede operativa con spazi più ampi ed adeguati. I progetti avviati nell’anno sono 55 a favore di 14.221 bambini.

2004

Viene rivisitato il metodo di selezione dei progetti, in base all’esperienza maturata nei primi 4 anni di lavoro. La Fondazione si trasferisce nella nuova sede, in Via Ronchi 17, Milano, dove opera attualmente. Continua lo sviluppo dell’attività della Fondazione. Nel 2004 sono avviati 70 progetti di aiuto a beneficio di 19.677 bambini. Continua anche il coinvolgimento dei volontari nell’attività di verifica dello stato di avanzamento dei progetti: nel 2004, i volontari visitano 33 progetti nel mondo. Vengono raccolte oltre 29.000 donazioni in Italia, dai privati e dalle aziende.

2005

Sono avviati 85 progetti a sostegno di 19.281 bambini nel mondo.

Durante l’anno, i volontari visitano 40 progetti all’estero. Si dà avvio al processo di sviluppo della rete dei volontari sul territorio italiano. Per la prima volta la Fondazione dà vita ad un evento nazionale di piazza denominato “Babbo Natale per un giorno”, con il coinvolgimento di 500 volontari in 72 piazze italiane. Il marchio “aiutare i bambini” viene rinnovato e al marchio si abbina un nuovo pay-off: “ogni giorno, davvero”. Nel 2005 vengono raccolte dai privati e dalle aziende oltre 33.000 donazioni.

2006

Sono avviati 94 nuovi progetti e viene dato aiuto a 161.055 bambini.

Il Comitato Tecnico rivede e migliora il metodo per la valutazione e la selezione dei progetti di aiuto ai bambini.

La crescita del volontariato diviene una delle strategie portanti dello sviluppo della Fondazione. In occasione dell’evento nazionale, vengono coinvolti 1.200 volontari in 168 piazze italiane per raccogliere fondi a sostegno del progetto “Costruiamo un nuovo Pronto Soccorso Pediatrico per i bambini dell’ospedale di Siem Reap in Cambogia”. Oltre 48 volontari frequentano settimanalmente la sede della Fondazione per dare il loro contributo nella gestione delle diverse attività operative.

La Fondazione decide di nominare alcuni volontari nel ruolo di referenti sul territorio per dare vita a gruppi locali di volontari (“Laboratorio del volontario”) con lo scopo di sensibilizzare e comunicare al pubblico la “mission”, i valori e i progetti di “aiutare i bambini” favorendo la raccolta fondi. Nel 2006 si superano i 3 milioni di euro di raccolta fondi.

A ogni edizione di “IO volontarIO: primo corso di ispirazione per volontari nel mondo” partecipano molti giovani provenienti da tutta Italia. Nel 2006 la crescita del volontariato è divenuta una delle strategie portanti dello sviluppo della Fondazione.



2.4

I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

I portatori di interesse (Stakeholder) di una organizzazione non-profit sono tutti coloro che hanno per qualche motivo un interesse nell'organizzazione. A queste persone si indirizza in modo particolare il bilancio sociale affinché possano valutare quanto l'attività di “aiutare i bambini” sia coerente

con la missione dichiarata e corrispondente alle loro richieste e alle loro aspettative. Nel perseguimento dei propri scopi, “aiutare i bambini” ricerca costantemente la collaborazione ed il confronto con le seguenti categorie di stakeholder:

Portatori di interesse

Obiettivi del portatore di interesse

I bambini (Beneficiari)

- Soddisfare i bisogni di vita primari
- Ricevere attenzione, sostegno, affetto
- Essere accompagnati nel cammino per diventare adulti
- Accrescere le opportunità di miglioramento della propria vita

I sostenitori

- Costruire rapporti di fiducia e trasparenza con la Fondazione “aiutare i bambini”
- Ricevere informazioni sulla destinazione delle loro donazioni, sui beneficiari del loro aiuto e sui risultati dei progetti
- Partecipare alla decisione sulla scelta del progetto da sostenere con il proprio contributo

I potenziali sostenitori

- Avere informazioni trasparenti sull'attività e gli obiettivi di “aiutare i bambini”
- Avere l'opportunità di essere coinvolti nell'organizzazione, in qualità di donatori o di volontari

Le aziende donatrici

- Avere l'opportunità di investire il proprio contributo di solidarietà in un progetto di aiuto ai bambini che sia in sintonia con la cultura e le aspettative dell'azienda
- Ricevere stimoli e suggerimenti concreti nell'implementazione di percorsi di responsabilità sociale all'interno dell'azienda
- Riconoscere nella Fondazione “aiutare i bambini” un partner trasparente, efficiente ed efficace che sia in grado di valorizzare al massimo le risorse economiche e materiali messe a disposizione per attività di aiuto ai bambini

I collaboratori

- Appartenere a una organizzazione che si impegna con passione nel perseguimento della propria missione
- Ricevere motivazione e gratificazione dal proprio lavoro e un compenso adeguato al proprio impegno e responsabilità sul lavoro
- Ricevere una adeguata formazione per crescere sul piano professionale



I volontari

- Avere l’opportunità di fare una esperienza di vita densa di significato esistenziale
- Poter donare le proprie competenze e le proprie abilità al servizio della Fondazione “aiutare i bambini” per soddisfare bisogni reali e concreti
- Avere l’opportunità di visitare un progetto all’estero per toccare con mano i risultati della solidarietà e per manifestare la propria vicinanza ai bambini bisognosi di aiuto
- Sviluppare il proprio senso di appartenenza all’organizzazione, grazie ad iniziative di informazione, formazione e azione concreta nel proprio territorio. Ricevere motivazione e riconoscimento dall’organizzazione

I responsabili dei progetti

- Ricevere attenzione, vicinanza e sostegno morale nella realizzazione dei progetti di aiuto ai bambini
- Ricevere sostegno e aiuto economico nella realizzazione dei progetti
- Ricevere informazioni e supporto tecnico nella fase di redazione delle richieste di aiuto e nella gestione dei progetti

I media

- Avere informazioni veritiere e trasparenti sui progetti e sull’attività di “aiutare i bambini”
- Divulgare presso l’opinione pubblica il tema della lotta alla povertà e il tema del rispetto dei diritti dei bambini tramite storie di vita esemplari dei volontari, dei responsabili di progetto e dei bambini
- Dare voce a testimonial credibili ed affidabili

Le istituzioni e le organizzazioni di settore

- Costruire rapporti di fiducia e collaborazione con “aiutare i bambini”
- Avere informazioni trasparenti sull’attività e sui progetti di “aiutare i bambini”



Bambini di Antananarivo, Madagascar. I principali stakeholder dell’attività della Fondazione, sono proprio i bambini, cioè i beneficiari diretti dei progetti. I bambini hanno il diritto, oltre che l’interesse, di soddisfare i bisogni di vita primari e di accrescere le opportunità di scelte di vita.



2.5

I PROGETTI E I RISULTATI

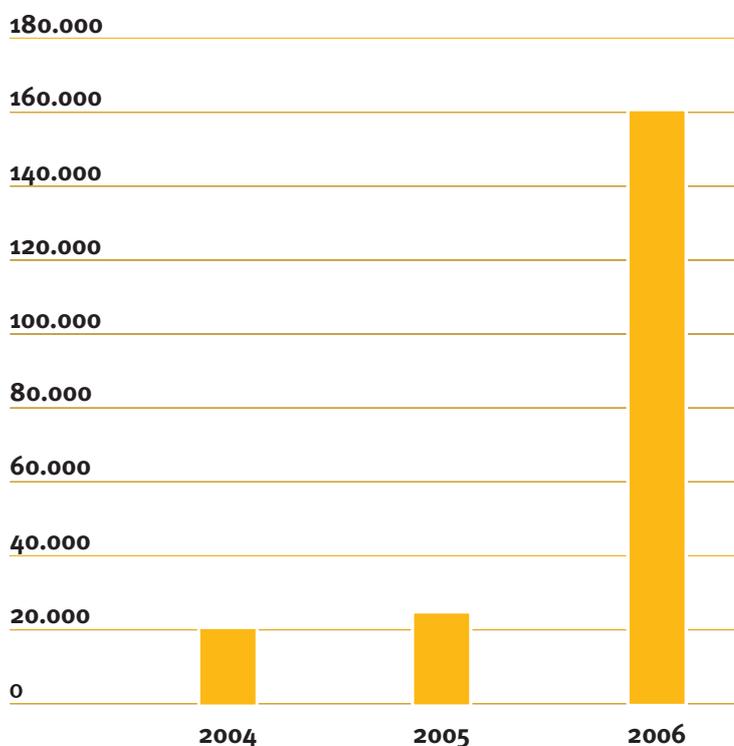
Il 2006 segna il settimo anno di vita di "aiutare i bambini" dalla sua costituzione (gennaio 2000).

Il dato più importante che caratterizza il periodo 2000-2006 è rappresentato dal numero di bambini aiutati, pari a **222.713**. È questo uno dei parametri di misura dell'efficacia dell'azione di "aiutare i bambini" nel mondo.

Alcuni progetti deliberati nell'anno 2006 si caratterizzano per l'alto numero di bambini beneficiati direttamente dall'intervento. È il caso del progetto per il supporto degli sfollati del distretto di Apac (Uganda) che beneficia 50.000 bambini, oppure della ristrutturazione del pronto soccorso dell'ospedale pediatrico di Siem Reap (Cambogia) che cura ogni anno 70.000 bambini.

Nel 2006 "aiutare i bambini" ha erogato risorse a 136 progetti attivi, che hanno beneficiato 161.055 bambini.

Bambini aiutati



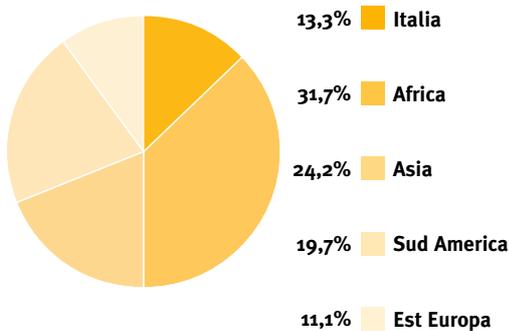
Coerentemente con la propria missione, anche nel 2006 l'intervento di “aiutare i bambini” è stato principalmente rivolto alle aree del mondo dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi ed acute. Va sottolineata anche per il 2006 l'attenzione di “aiutare i bambini” a destinare una parte

considerabile dei fondi raccolti al proprio territorio. Come per l'anno precedente, circa il 13% dei fondi erogati è stato destinato a progetti di aiuto a bambini in Italia.

Per un approfondimento sui progetti finanziati nel 2006, si rimanda al paragrafo 4.5.1 “I progetti in Italia e nel mondo”.

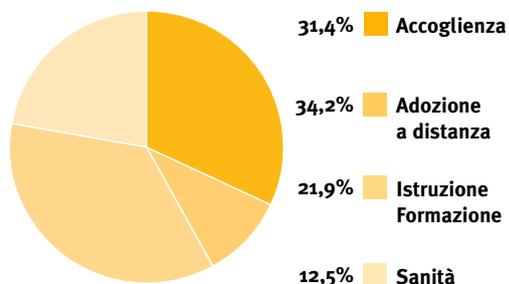
Bambini del villaggio di Tan Elwane in Niger. Nel 2006 il 31,7% dei fondi è stato destinato per progetti in Africa, area del mondo dove la povertà, il sottosviluppo e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute.

Destinazione dei fondi per area geografica - 2006



Dal punto di vista della tipologia d'intervento, il 2006 ha visto un significativo aumento dei progetti di adozione a distanza, spesso attraverso la trasformazione di precedenti interventi d'accoglienza in più durature azioni di sostegno.

Destinazione dei fondi per settore di intervento - 2006



2.6

LA RACCOLTA FONDI

Nel 2006 sono state raccolte 39.291 donazioni, con un incremento del 18% rispetto al 2005.

I fondi raccolti nel 2006 sono stati pari a 3.203.427 euro, il 39,5% in più rispetto al 2005.

La crescita della base dei donatori e dell'ammontare della raccolta è in funzione di un duplice obiettivo:

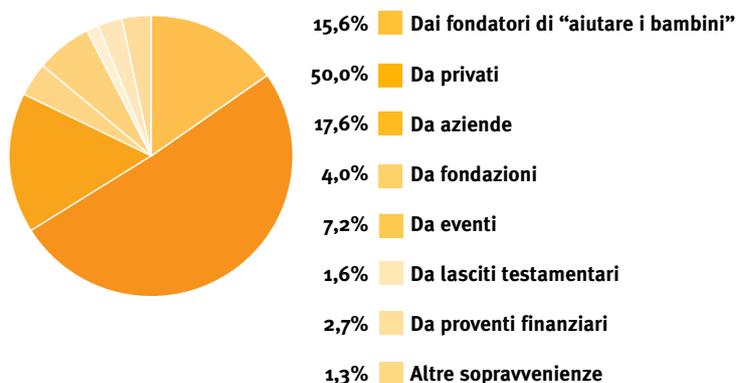
- aumentare le risorse economiche disponibili allo scopo di incrementare il numero dei progetti in favore dei bambini;

- diversificare la provenienza dei fondi raccolti allo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Fondazione nel lungo termine.

Oltre alle risorse messe direttamente a disposizione dai fondatori di "aiutare i bambini" (il 15,6%), le quote più importanti dei fondi raccolti provengono dai privati (50,0%) e dalle aziende (17,6%).

Le donazioni provengono da tutte le aree del territorio nazionale: il 40% dal Nord, il 29% dal Centro Italia ed il 31% dal Sud e Isole.

Provenienza dei fondi raccolti (in euro)	2006	%
Dai fondatori di "aiutare i bambini"	500.000	15,6%
Da privati	1.601.257	50,0%
Da aziende	564.652	17,6%
Da fondazioni	126.980	4,0%
Da eventi	229.354	7,2%
Da lasciti testamentari	50.000	1,6%
Da proventi finanziari	87.338	2,7%
Da attività accessorie	18.613	0,6%
Da proventi finanziari	23.150	0,7%
Altre sopravvenienze	2.083	0,1%
Totale	3.203.427	100,0%



2.7

LA COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione ha un duplice obiettivo:

- l'accrescimento della notorietà di “aiutare i bambini” in Italia;
- la raccolta di fondi a sostegno dell'attività istituzionale di “aiutare i bambini”.

Per accrescere la notorietà è stato deciso di sviluppare una campagna istituzionale dell'organizzazione. Il claim della campagna fa riferimento al tema della concretezza ed è: “Oltre le parole tanti fatti”. Nel corso dell'anno è stato realizzato sia l'annuncio stampa istituzionale sia la comunicazione pubblicitaria televisiva, grazie al coinvolgimento del regista volontario Vittorio Moroni.

Nel 2007 lo spot TV di 30” sarà presentato alle TV pubbliche e private italiane.

Nel corso del 2006, sono state strutturate in modo costante sia l'attività di ufficio stampa che l'attività pubblicitaria. L'attività di ufficio stampa è stata realizzata in corrispondenza dei maggiori eventi dell'anno ed ha dato risultati molto buoni.

Il 2006 è stato un anno di grande produzione nella comunicazione radiofonica: infatti sono stati prodotti 4 spot radio sulle seguenti campagne: campagna “Bomboniere solidali”,

campagna “Reclutamento volontari”, campagna “Babbo Natale per un giorno”, campagna “Concerto di San Valentino”. Gli spot radiofonici sono stati pianificati grazie ad una costante attività di ricerca spazi pubblicitari gratuiti ed hanno contribuito a raccogliere fondi e a diffondere la notorietà del marchio di “aiutare i bambini”.

Nel 2006 ha avuto grande enfasi anche il tema delle adozioni a distanza: infatti, nei primi mesi dell'anno, il Segretariato Sociale RAI ha selezionato la Fondazione “aiutare i bambini” tra 15 ONLUS beneficiarie della trasmissione “Amore”, uno spettacolo della RAI, condotto da Raffaella Carrà sul tema delle adozioni a distanza. Il risultato della partecipazione all'evento è misurabile nell'attivazione di oltre 800 nuove adozioni a distanza e nella comunicazione sui progetti della Fondazione, grazie all'invio di due troupe televisive in India e in Cambogia presso le sedi di progetto di “aiutare i bambini”.

Gli strumenti utilizzati specificamente per la raccolta fondi sono rappresentati da:

- organizzazione di eventi nazionali e locali
- appelli postali a donatori e potenziali donatori.



Nel 2006 “aiutare i bambini” è stata beneficiaria di “Amore”, la trasmissione di RAI 1 condotta da Raffaella Carrà sulle adozioni a distanza.



Nel 2006 è stata realizzata la campagna istituzionale di "aiutare i bambini". Il claim della campagna fa riferimento al tema della concretezza ed è: "oltre le parole, tanti fatti".

l'India che detiene un tri
 infantile è concentrato in As
 no chiaro. Oltre il 61% del la
 ato; le parole, i semplici dati n
 ono l'idea di questa territ
 zione. E non c'è solo il lav
 orile, ma sono tanti altri i prob
 garantire di fare i fatti per affr
 ogni giorno que
 e, malnut
 si
 rd
 no en i sti

... abbraccio il piccolo Jerry e capisco perché sono qui. Lorena, Bologna, volontaria...

Finalmente l'acqua arriva al villaggio e per 2500 bambini è una festa...

Posso andare al lavoro serena. So che mio figlio è in buone mani. Una mamma...

Per vedere tutti i nostri progetti di aiuto visita il sito www.aiutareibambini.it o chiama il numero 02 70.60.35.30 Conto Corrente Postale 17252206

aiutare i bambini
ogni giorno, davvero



L'evento più significativo nel corso dell'anno è stato l'evento nazionale di piazza “Babbo Natale per un giorno” (2 - 3 dicembre 2006) che ha visto la partecipazione di circa 1.200 volontari in tutte le regioni italiane e l'adesione di almeno 30.000 donatori nelle 168 piazze italiane. La risonanza mediatica è stata molto buona, dato che l'evento ha ottenuto citazioni nei più importanti programmi televisivi di RAI e Mediaset.

Anche la rete di volontari è stata sollecitata nell'organizzazione di eventi: nel corso dell'anno, i volontari hanno organizzato 27 eventi sul territorio nazionale, tra cui la realizzazione di mostre fotografiche itineranti.

Nel corso del 2006, la Fondazione ha inviato a potenziali donatori appelli postali sul progetto “Salviamo 400 neonati dall'AIDS”. I donatori sono stati sollecitati a donare sia con appelli postali realizzati appositamente, sia con l'invio del notiziario trimestrale “aiutare i bambini Notizie”. Tutti i donatori hanno ricevuto il Bilancio Sociale o l'estratto di Bilancio, in modo da poter verificare con trasparenza l'utilizzo e la destinazione dei fondi donati.

Nell'agosto del 2006 è stato inaugurato il nuovo sito internet di “aiutare i bambini” (www.aiutareibambini.it): uno strumento molto importante di informazione e di comunicazione per donatori e volontari che ha raggiunto 21.000 contatti nel mese di dicembre.

Infine, per il pubblico dei donatori e dei volontari sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

- brochure tematiche sui temi delle adozioni a distanza, dei lasciti testamentari e del volontariato;
- leaflet illustrativi dei progetti di “aiutare i bambini”;
- brevi filmati e slideshow dedicati ai progetti.



La notizia dell'evento “Babbo Natale per un giorno” è stata data da 23 testate, 10 radio e da numerose trasmissioni TV, come “Striscia la notizia”, Canale 5, “L'eredità”, Rai Uno e “Quelli che il calcio”, Rai 2.



La campagna-evento "Babbo Natale per un giorno" ha ottenuto grande visibilità mediatica: l'annuncio stampa è stato ospitato gratuitamente da 23 testate, lo spot radiofonico è stato trasmesso da 46 emittenti.

IL 2 E 3 DICEMBRE NELLE PIAZZE DELLA TUA CITTÀ DIVENTA BABBO NATALE PER UN GIORNO



RICORDATELO

CON UNA PICCOLA DONAZIONE AIUTI I BAMBINI E RICEVI IN CAMBIO IL CAPPELLO DI BABBO NATALE.

"Babbo Natale per un giorno" è una grande iniziativa di piazza realizzata dai volontari di "aiutare i bambini". Riceverai il simpatico cappello di Babbo Natale e per un giorno sarai un pò come lui perché avrai reso felici tanti bambini in difficoltà. Il tuo contributo servirà infatti a costruire il nuovo pronto soccorso dell'ospedale pediatrico di Siem Reap in Cambogia. Il 2 e 3 dicembre indossa il cappello di Babbo Natale: è un gesto dal significato reale, che aiuterà molti bambini.

Per conoscere la piazza più vicina: www.aiutareibambini.it
Telefono 02.706.035.30 - Per donazioni: CCP 17252206



aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

WUNDERMAN

Si ringrazia l'editore per lo spazio concesso e il fotografo Massimo Fazio.



2.8

LA DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI

I fondi raccolti dai sostenitori sono destinati ai progetti scelti dal sostenitore. Nel caso in cui non venga scelto un progetto, “aiutare i bambini” provvede a destinare i fondi ad uno specifico progetto.

Qualora i fondi raccolti a favore di un progetto di aiuto ai bambini risultino superiori al fabbisogno necessario per sostenere quel progetto, i fondi in eccesso sono destinati ad altri progetti di aiuto e sostegno ai bambini.

La maggior parte dei fondi raccolti da “aiutare i bambini” viene utilizzata per realizzare progetti concreti di aiuto in favore dei bambini.

Nel 2006 i fondi destinati al sostegno di progetti a favore dei bambini sono stati pari a 2.115.072 euro pari al 66% del totale dei

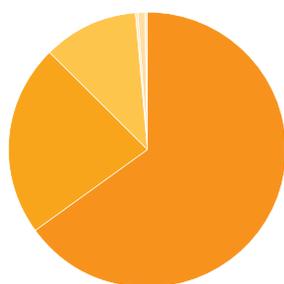
fondi disponibili.

Questa percentuale è ritenuta ancora insufficiente.

Per migliorare il rapporto tra le risorse destinate alle attività istituzionali e le risorse per supportare i costi di gestione e di raccolta fondi, nel budget 2007 si prevede di contenere i costi di gestione e raccolta fondi. Conseguentemente, i fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini raggiungeranno il 73% del totale fondi disponibili.

Le spese per il supporto dell’organizzazione della Fondazione, pari a 382.983 euro (stipendi del personale, canone locazione della sede, utenze varie, etc) sono state sostenute integralmente dai fondatori di “aiutare i bambini”, in modo da non gravare sui fondi raccolti dai privati.

Destinazione dei fondi raccolti (in euro)	2006	%
Per progetti a favore dei bambini	2.115.072	66,0%
Per spese di raccolta fondi	691.358	21,6%
Per il supporto della organizzazione	382.983	12,0%
Per oneri finanziari	12.557	0,4%
Risultato positivo della gestione	1.457	0,0%
Totale	3.203.427	100,0%



- 66,0% ■ Per progetti a favore dei bambini
- 21,6% ■ Per spese di raccolta fondi
- 12,0% ■ Per il supporto della organizzazione
- 0,4% ■ Per oneri finanziari



2.9

LA CORPORATE GOVERNANCE

La Fondazione “aiutare i bambini” si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini della “Governance” della propria attività:

Consiglio di Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione nomina i Consiglieri e i membri del Comitato tecnico, delibera in merito al bilancio preventivo e consuntivo, decide la destinazione dei fondi ai progetti a favore dei bambini.

Comitato Tecnico Il Comitato tecnico ha il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione i progetti da finanziare e di definire gli obiettivi da raggiungere per ciascun progetto. Il Comitato tecnico è composto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e da persone esperte nel settore dell’assistenza e dell’educazione dei bambini e degli adolescenti.

Presidente Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. Al Presidente competono, nei casi di inderogabile necessità ed urgenza, gli atti di straordinaria amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni.

Collegio dei Sindaci Il Collegio dei Sindaci verifica la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri ed elabora la relazione di accompagnamento ai bilanci consuntivi.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte con una partecipazione media del 70% dei Consiglieri. Nel 2006 il Comitato Tecnico si è riunito 30 volte con una partecipazione media dell’ 80% dei Consiglieri.

Al 31 Dicembre 2006 i membri degli organi istituzionali erano i seguenti:

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Goffredo Modena
	Consiglieri	Luigi Anelli, Susan Cane, Ottavio Crivaro, Giuseppe Invernizzi, Elisabetta Modena, Marco Modena, Sara Modena, Maria Paola Villa

Comitato Tecnico	Presidente	Goffredo Modena
	Consiglieri	Lorena D’Ayala Valva, Clara Lanzara, M. Grazia Petruccioli, Stefano Oltolini, Luciano Spalla

Collegio dei Sindaci	Presidente	Claudio Ferrario
	Membri del Collegio	Rolando Sinelli Giulio Borselli



2.10

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura operativa di “aiutare i bambini” si compone dei seguenti settori di responsabilità:

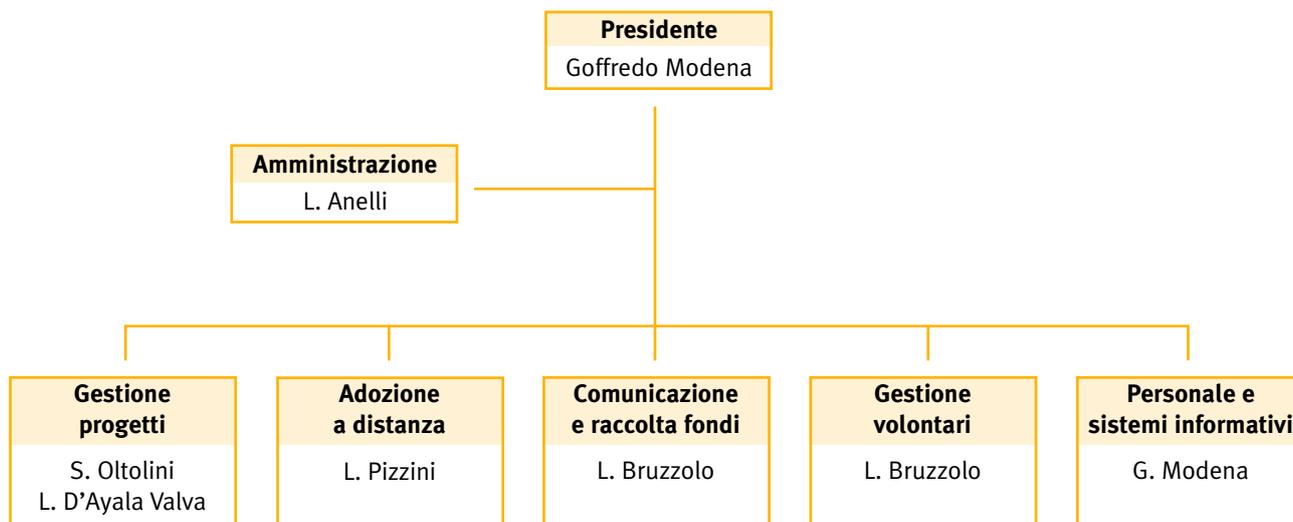
- Gestione progetti
- Adozioni a distanza
- Comunicazione e raccolta fondi
- Gestione Volontari
- Personale e sistemi informativi
- Amministrazione

Le persone in carico delle attività citate rispondono in linea diretta al Presidente.

La sede operativa di “aiutare i bambini” si trova in Milano, Via Ronchi, 17.

L’organizzazione della Fondazione “aiutare i bambini” al 31/12/2006 è la seguente:

Organigramma della struttura operativa - 2006





Stefano Oltolini è accanto al piccolo Santos, nell'asilo "Rajo de Luz", favela di Mata Escura a Salvador Bahia, in Brasile.

Stefano è uno dei 12 collaboratori di "aiutare i bambini": la motivazione, l'impegno e professionalità della struttura operativa sono gli elementi cardine su cui si sviluppa tutta l'attività della Fondazione.

Stefano Oltolini, responsabile dei progetti di "aiutare i bambini" in America Latina, Asia e Est Europa



3.1

I COLLABORATORI E I VOLONTARI IN SEDE

Le persone sono e saranno sempre la risorsa più importante della Fondazione. La motivazione, l'impegno e la professionalità della struttura organizzativa sono gli elementi cardine su cui si sviluppa l'attività di "aiutare i bambini" nel perseguimento della sua missione. La creazione di un team di persone competente e motivato costituisce uno degli obiettivi strategici di "aiutare i bambini". Per questo motivo, il Presidente dedica una parte importante del tempo nella gestione delle risorse umane.

Nel 2006 è continuato lo sviluppo della struttura organizzativa di "aiutare i bambini", con l'obiettivo di coniugare il basso costo della struttura con un'adeguata professionalità delle persone coinvolte. È aumentato anche il numero dei volontari che frequentano la sede, coinvolti nelle diverse attività operative. L'organico di "aiutare i bambini" al 31/12/2006 era composto da un totale di 12 persone.



La motivazione, l'impegno e la professionalità della struttura operativa sono gli elementi cardine su cui si sviluppa l'attività di "aiutare i bambini" nel perseguimento della sua missione. L'organico di "aiutare i bambini" al 31/12/06 era composto da 12 persone.

Personale per tipo di contratto	al 31/12/2006	al 31/12/2005
Persone con contratto a tempo indeterminato	7	5
Persone con contratto di inserimento al lavoro	0	2
Persone con contratto a progetto	4	4
Persone con contratto di stage	1	1
Totale	12	12
Persone con contratto Servizio Civile Volontario	3	0



I volontari che operano a Milano nella sede della Fondazione rappresentano una risorsa molto importante. Sono disponibili a supportare con regolarità e impegno le attività che si svolgono nei diversi uffici. Si tratta di 51 persone molto motivate dalla missione di “aiutare i bambini”, con un buon livello culturale e professionale che svolgono mansioni di varia natura in molti casi simili a quelle dei collaboratori assunti nell’organico della Fondazione.

Nel 2006 ha preso vita un progetto particolarmente innovativo che ha coinvolto un gruppo di volontari di sede: si tratta della

nascita di un call centre interno, interamente affidato a risorse volontarie.

Il call centre interno ha il compito di realizzare campagne di dialogo telefonico (telemarketing) su pubblici mirati, sia allo scopo di raccogliere fondi, sia allo scopo di sollecitare volontariato e partecipazione.

In generale, tutti i volontari danno un importante contributo nella costruzione della reputazione e della credibilità della Fondazione, in quanto promuovono presso amici e conoscenti i progetti e le attività di “aiutare i bambini”.

Alcuni volontari di sede insieme al presidente Ing. Goffredo Modena.



3.2

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione continua del personale di sede (collaboratori e volontari) è di fondamentale importanza per assicurare una crescita dell'organizzazione coerente con la crescita personale e professionale delle singole persone che operano all'interno dell'organizzazione.

Già dal 2005 "aiutare i bambini" si era prefissa i seguenti obiettivi:

- 1) Definire la struttura organizzativa della Fondazione, i compiti e le responsabilità di ogni persona e favorirne la formazione;
- 2) Favorire la formazione del personale con 3 giornate di formazione per ogni collaboratore;
- 3) Favorire la formazione del personale su temi legati ai progetti (il problema del sottosviluppo, gli strumenti della cooperazione internazionale, i diritti dell'infanzia, etc.)

Il primo obiettivo è stato raggiunto, con la predisposizione di un chiaro organigramma e la definizione dei compiti e delle responsabilità di ogni persona all'interno dell'organizzazione.

Il secondo obiettivo non è stato raggiunto pienamente, pertanto viene riproposto per il 2007.

Infatti, mediamente, nel 2006 il personale di sede ha partecipato ad una sola giornata di formazione invece delle 3 minime preventivate.

Per quanto riguarda infine la formazione del personale su temi legati ai progetti, manca ancora un piano sistematico di interventi formativi: nel 2007 si favorirà la partecipazione del personale a convegni e incontri sui temi connessi alle tipologie di progetti in cui opera la fondazione.



3.3

I VOLONTARI IN ITALIA E ALL'ESTERO

I volontari hanno un ruolo importante non solo nel supporto delle attività che si svolgono in sede, ma rivestono una funzione di grande rilievo anche sul territorio italiano e all'estero.

In Italia:

“aiutare i bambini” offre ai volontari le seguenti opportunità concrete:

- **partecipare ad eventi sul territorio nazionale per promuovere l'attività di “aiutare i bambini” e raccogliere fondi a favore di specifici progetti di aiuto ai bambini.** Nel corso del 2006 sono stati nominati 11 referenti volontari su tutto il territorio italiano, rispettivamente nelle province di Torino, Milano, Vercelli, Udine, Parma, Bologna, Siena, Perugia, Chieti, Roma e Palermo: intorno ai referenti si sono costituiti i primi “Laboratori dei Volontari” di “aiutare i bambini”, cioè gruppi locali di volontari.
- **partecipare ad attività di formazione per i volontari.** Nel 2006 sono state organizzate la

terza e la quarta edizione del corso di formazione “IO volontarIO”, che ha permesso a 110 volontari di confrontare le loro motivazioni al volontariato e di prepararsi all'esperienza di visita ai progetti di “aiutare i bambini” all'estero. Inoltre, su richiesta dei volontari stessi, è stato attivato un programma di formazione di secondo livello, costituito da laboratori tematici di una giornata, sui temi della fotografia solidale, del volontariato in Italia, dell'animazione, della rielaborazione dell'esperienza di volontariato all'estero.

È stata realizzata anche una formazione specifica per i volontari coinvolti nell'evento “Babbo Natale per un giorno 2006”. L'attività di formazione di secondo livello, complessivamente, ha registrato la partecipazione di 154 volontari da tutta Italia.

- **prestare attività di volontariato presso i progetti sostenuti da “aiutare i bambini” in Italia.** Nel 2006, 4 volontari hanno svolto attività di volontariato continuativa e costante in 2 progetti in Italia.

I volontari partecipano ad eventi sul territorio nazionale per promuovere l'attività di “aiutare i bambini” e raccogliere fondi.



All'estero:

“aiutare i bambini” invia volontari all'estero, per brevi esperienze di volontariato accanto ai bambini. In queste visite ai progetti, il volontario diventa testimone diretto dell'attività di “aiutare i bambini” e può contribuire a:

- **valutare lo stato di avanzamento del progetto** in corso ed i risultati raggiunti;
- **testimoniare la necessità e l'efficacia dell'aiuto**, con le proprie fotografie, interviste, filmati, racconti, etc.
- **dare un aiuto concreto al Responsabile del progetto**, in alcune attività in favore dei bambini e della comunità;

- **manifestare vicinanza e sostegno ai bambini** e alle persone che sono coinvolte nel progetto.

I volontari sostengono personalmente i costi di viaggio per raggiungere il luogo dove si svolge il progetto mentre, nella maggior parte dei casi, l'ospitalità viene offerta gratuitamente dal Responsabile del progetto. In questo modo per “aiutare i bambini” il costo economico per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti è pressoché nullo. Nel 2006, 46 volontari hanno visitato 48 progetti in 27 viaggi.

Fabio Frassanito, volontario, tra i bambini di Gibouti. La Fondazione invia volontari all'estero per brevi esperienze di volontariato accanto ai bambini. In queste visite ai progetti, il volontario diventa testimone diretto dell'attività di aiuto.



3-4

LE TESTIMONIANZE DEI VOLONTARI

Nelle visite ai progetti, i volontari diventano testimoni diretti dell'attività di aiuto ai bambini e vivono in prima persona le difficoltà e le vittorie delle piccole comunità che aiutiamo. Le loro testimonianze scritte, i diari, le fotografie e i filmati costituiscono un

contributo essenziale nell'attività di valutazione dei progetti e nell'attività di comunicazione e raccolta fondi. Eccone alcune:



28 SETTEMBRE 2006

DALLA TESTIMONIANZA DI MASSIMO GUANDALINI, VOLONTARIO IN UGANDA

"...I 150 bambini dell'asilo di Kitanga fino ad oggi mangiavano all'aperto sotto un sole cocente e spesso sotto la pioggia.

Ma il refettorio finanziato da "aiutare i bambini" è già in avanzata fase di costruzione e presto i bambini potranno mangiare con comodità la loro polentina con fagioli.

Non vi dico le feste che ci hanno fatto, con canti, balli e banda !!!

Io ormai sono abituato a gioire delle nostre realizzazioni per quei poveri bambini. Ma ogni volta la gioia è grande, come e più della prima. E quello che riceviamo da questa gente è certamente più di quanto diamo loro".

19 GENNAIO 2006

DAL DIARIO DI ROBERTO FORNARI, VOLONTARIO NELLE FILIPPINE

"...Mary Rose: un cucciolo di bimba, cinque anni ma non ne dimostra più di tre. Lei ti guarda da lontano, scappa via poi ritorna ridendo. Ride sempre. È difficile credere che una bimba tanto esile, malnutrita, orfana di padre, con una madre assente, abitante in una minuscola stanza nella baraccopoli di un quartiere dimenticato da tutti, con 11 fratelli e sorelle abbia dipinto nel volto un sorriso così solare. Monica vorrebbe portarsela via, io la riempio d'affetto facendola giocare.

Giorgio ha paura a prenderla in braccio temendo di farle male tanto è piccola e gracile. Mary Rose non parla l'inglese. Lei ti guarda, ti dice qualcosa in tagallo e ride: ha il dono di trasmetterti l'attimo di felicità."

22 SETTEMBRE 2006

DAL DIARIO DI GIOVANNA SGUALDINO, VOLONTARIA IN SRI LANKA

"...Un'altra giornata indimenticabile! Oggi in tutto lo Sri Lanka si è celebrato il Peace One Day, la giornata di cessate-il-fuoco promossa dall'Onu.

In tutto l'est sono stati organizzati cortei per invocare la fine delle ostilità e la pace nell'isola. Ad Alankulam, tutti i bambini mi stavano aspettando per iniziare una piccola cerimonia che mi ha riempito il cuore.

I bambini hanno invocato la pace per il loro villaggio, con preghiere e danze. Sono stata invitata a parlare: ho chiesto ai bambini di pensare al fatto che il futuro del Paese è nelle loro mani e nelle mani di tutti i bimbi che un giorno saranno adulti, con la facoltà di decidere se impugnare le armi o rifiutare la guerra."



Tutte le testimonianze dei volontari sono pubblicate sul sito www.aiutareibambini.it, nella sezione dedicata al volontariato.



3.5

I RESPONSABILI DI PROGETTO

I progetti cui “aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno hanno obiettivi chiari, concreti e si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un’organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nello stesso luogo dove si trovano i bambini.

“aiutare i bambini” considera il Responsabile del progetto il principale garante della buona riuscita del progetto e del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Infatti, al Responsabile del progetto sono attribuite le seguenti responsabilità:

- a) la gestione operativa del progetto
- b) l’assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel progetto

c) la gestione dei fondi e dei beni materiali ricevuti da “aiutare i bambini”

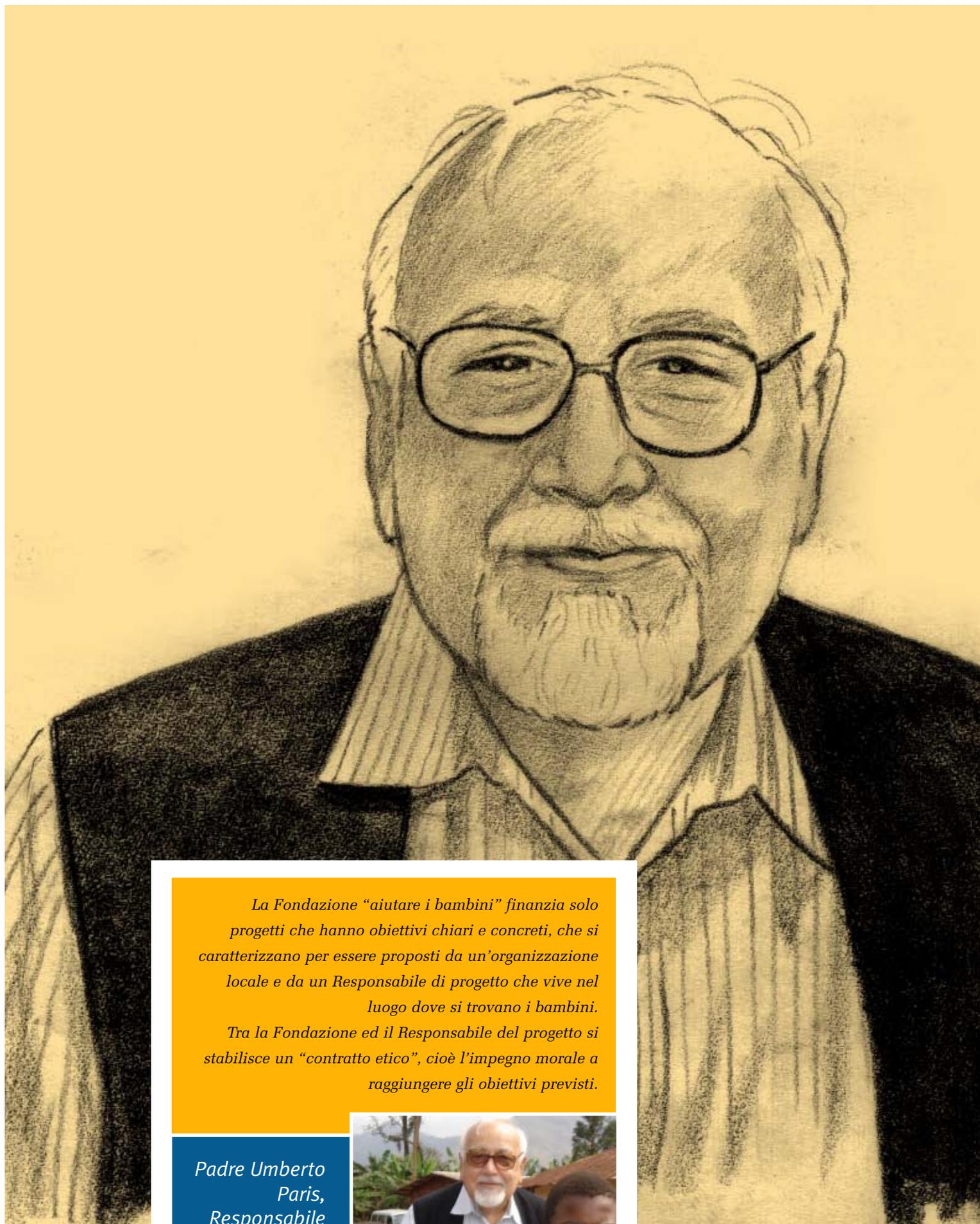
d) la comunicazione e la gestione della corrispondenza con “aiutare i bambini”

I responsabili di progetto sono in contatto costante e diretto con i desk di area che lavorano nell’ufficio Gestione Progetti della Fondazione “aiutare i bambini”; essi interagiscono con i desk sia nella fase di presentazione di una richiesta di fondi, sia nella fase di gestione del progetto dopo l’approvazione del Consiglio di Amministrazione.



La Dott.ssa Marilena Pesaresi è la responsabile del progetto “Salviamo 400 neonati dall’AIDS” che si svolge presso l’Ospedale “Luisa Guidotti” a Mutoko, in Zimbabwe. Marilena Pesaresi, medico e missionaria laica, vive e lavora in Africa da oltre 44 anni e dirige il “Luisa Guidotti Hospital” dal 1982. “aiutare i bambini” considera il Responsabile del progetto il principale garante del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

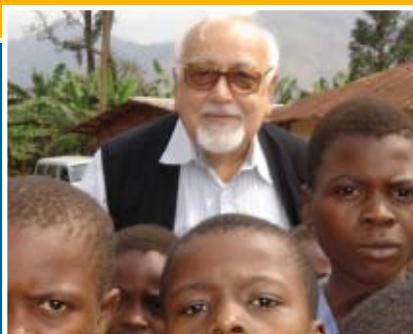




La Fondazione “aiutare i bambini” finanzia solo progetti che hanno obiettivi chiari e concreti, che si caratterizzano per essere proposti da un’organizzazione locale e da un Responsabile di progetto che vive nel luogo dove si trovano i bambini.

Tra la Fondazione ed il Responsabile del progetto si stabilisce un “contratto etico”, cioè l’impegno morale a raggiungere gli obiettivi previsti.

*Padre Umberto
Paris,
Responsabile
del progetto
“Acquedotto in
Cameroun”*



4.1

TIPI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Nel 2006 sono stati approvati 94 nuovi progetti in 39 Paesi, per un impegno complessivo di 1.810.396 euro. I beneficiari di questi progetti sono 138.650 bambini.

La promozione ed il sostegno dei progetti da parte di “aiutare i bambini” si realizza principalmente mediante erogazioni in denaro o di beni materiali a sostegno degli stessi.

I progetti finanziati da “aiutare i bambini” appartengono a quattro categorie fondamentali:

- **Progetti di accoglienza:** si intendono quei progetti in cui viene data risposta a bisogni primari nella vita dei bambini quali la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua e alla casa (case famiglia, case per orfani e ragazzi di strada, comunità di accoglienza, centri per l'infanzia).
- **Progetti di assistenza sanitaria:** si intendono quei progetti di intervento medico e prevenzione sanitaria a favore dei bambini quali i programmi di educazione sanitaria, la fornitura di medicinali e di attrezzature sanitarie, la costruzione o la ristrutturazione di reparti maternità e pediatria negli ospedali.
- **Progetti di istruzione scolastica e formazione al lavoro:** si intendono quei progetti tesi a favorire l'educazione di base dei bambini o la formazione al lavoro di adolescenti, quali la costruzione di scuole, la fornitura di arredi e di materiale didattico per le scuole, il sostegno degli stipendi degli insegnanti, il sostegno di programmi educativi e di supporto psico-sociale.
- **Progetti di adozione a distanza:** si intendono quei progetti di durata pluriennale finalizzati alla copertura dei costi per l'accoglienza, l'alimentazione, l'assistenza sanitaria, l'educazione di un bambino/a, direttamente sostenuti da un

sostenitore che se ne fa carico con versamenti periodici e programmati. Nel corso del 2006 sono stati supportati anche **2 interventi di emergenza** per rispondere alla crisi in Libano ed un progetto di distribuzione farmaci essenziali in 5 campi profughi nel nord dell'Uganda.

“aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno a progetti che hanno obiettivi chiari, concreti e che si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un'organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nel luogo dove si trovano i bambini.

I progetti devono dare un contributo concreto al miglioramento della qualità della vita dei bambini e devono tenere conto dei problemi e della situazione sociale della comunità locale in cui i bambini vivono.

Accanto ai progetti di dimensione medio-piccola (da 0 a 30.000 euro), nel corso del 2006 sono stati deliberati anche 18 progetti medio-grandi (da 30.000 euro a 100.000 euro), il cui valore medio è pari a 42.700 euro. In molti casi, il contributo di “aiutare i bambini” ha avuto l'importante ruolo di “iniziatore” (start-up) del progetto stesso.

Consegna dell'acqua agli sfollati libanesi a causa della guerra. Nel corso del 2006 sono stati sostenuti anche 2 progetti di emergenza per rispondere alla crisi in Libano e in Nord Uganda.



4.2

PROGETTI DI ADOZIONE A DISTANZA

Micol Pravato abbraccia la piccola Pauline, la bambina che ha adottato a distanza. Per Micol, l'adozione a distanza si è trasformata in una grande avventura umana. Infatti, dopo aver frequentato il corso di formazione per i volontari, è partita per il Kenya, con il grande desiderio di conoscere di persona la bambina che aveva adottato a distanza.

Nel corso del 2006, grazie al grande impulso dato dalla trasmissione televisiva "Amore" dedicata alle adozioni a distanza, di cui "aiutare i bambini" è stata partner e beneficiaria, la percentuale dei fondi erogata a questa tipologia di progetti è stata pari al 34,2% del totale dei fondi erogata. "aiutare i bambini" distingue le adozioni a distanza in adozioni a distanza del singolo bambino e in adozione a distanza del gruppo di bambini.

• **Adozione a distanza di singoli bambini:**

i bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono bambini con cui il responsabile di progetto prevede di poter lavorare in maniera continuativa per più anni. Sono bambini che normalmente hanno una famiglia alle spalle o una dimora ben definita. In questi casi è possibile quindi avviare un progetto di adozione a distanza individuale che consenta di prefigurare per ogni bambino coinvolto, un percorso di crescita che potrà essere

comunicato e seguito da un sostenitore italiano. Un progetto tipico di questa categoria è quello in cui viene seguito un bambino per tutta la durata del ciclo delle elementari, delle medie o delle superiori.

• **Adozione a distanza di un gruppo di bambini:** i bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono il più delle volte bambini di strada, o bambini che, a causa della loro etnia, handicap, o per la situazione della loro famiglia vivono in condizioni di abbandono o emarginazione. A causa degli spostamenti delle famiglie, o grazie al reinserimento dei minori nelle stesse, il responsabile di progetto non può prevedere con certezza per quanto tempo lavorerà con gli stessi bambini. Per questo motivo si decide di sostenere l'intero gruppo di bambini, sapendo che ogni anno qualcuno di essi uscirà dalla comunità beneficiaria del progetto e altri ne entreranno a far parte. Un progetto tipico di questa categoria è il supporto ad un centro per il reinserimento sociale dei bambini di strada. Nel 2006 è stata avviata un'indagine conoscitiva estesa a tutti i responsabili dei progetti di adozione a distanza in corso, che ci ha permesso di riflettere sulle reazioni dei bambini sostenuti e delle loro famiglie naturali, dinnanzi alle lettere e ai messaggi che i donatori periodicamente inviano loro. Dall'indagine è emerso che la corrispondenza inviata dai donatori, se gestita nel modo corretto e rispettosa del divario culturale esistente tra sostenitore e beneficiario, può essere una buona occasione per rendere più concreta agli occhi dei bambini la presenza di queste persone che da lontano hanno deciso di aiutarli. A questo scopo, alcuni Responsabili di progetto, hanno realizzato dei cartelloni con le foto e le lettere dei sostenitori italiani per condividerle con tutti i bambini che fanno parte del progetto.



4.3

CRITERI E METODO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Uno degli aspetti fondamentali della attività istituzionale di “aiutare i bambini” è la scelta dei progetti a cui assegnare le risorse economiche raccolte dai propri sostenitori. Questa attività deve essere fatta con grande obiettività e senso di responsabilità nei riguardi dei bambini e con totale trasparenza nei confronti dei donatori che hanno fornito le risorse da destinare ai progetti.

È perciò fondamentale che venga applicato un metodo di selezione dei progetti con parametri di valutazione oggettivi e che il metodo sia applicato con totale autonomia e indipendenza di giudizio.

Il metodo utilizzato fino al 2005 prevedeva l'analisi di 8 parametri: nel 2006 è stato rivisto ed arricchito di altri due parametri. I criteri per la valutazione sono quindi passati da 8 a 10.

Responsabile dell'applicazione del metodo di

selezione dei progetti è il Comitato Tecnico di “aiutare i bambini” che si riunisce settimanalmente per assegnare a ciascun progetto il punteggio con il metodo di seguito indicato.

Il Comitato tecnico assegna a ciascun parametro un punteggio variabile tra 1 e un valore massimo di 10 (cfr. tabella). Valutando la situazione specifica della vita dei bambini beneficiari del progetto, quella del Paese in cui essi vivono e le caratteristiche del progetto è possibile assegnare un punteggio a ciascun parametro e di conseguenza un punteggio totale al progetto.

Al termine della valutazione i progetti vengono classificati in ordine decrescente di punteggio e i fondi vengono assegnati ai progetti con punteggio più alto fino al limite della disponibilità dei fondi.

Nuovi parametri di selezione dei progetti		Punteggio massimo
1	Povertà economica e di beni di sussistenza dei bambini	10
2	Malattia o handicap dei bambini	10
3	Istruzione scolastica dei bambini	10
4	Emarginazione sociale dei bambini	10
5	Urgenza e gravità dei problemi presenti nella vita dei bambini	10
6	Coerenza, chiarezza ed efficacia tra i bisogni dei bambini e il progetto proposto	10
7	Numero dei bambini direttamente aiutati	10
8	Benefici del progetto sulla comunità locale	10
9	Sostenibilità del progetto	10
10	Capacità del richiedente di gestire il progetto	10
Totale		100



Con questo sistema di analisi, il Comitato Tecnico provvede a esaminare tutte le richieste di finanziamento che pervengono a “aiutare i bambini” e le sottopone all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per ogni progetto approvato, viene sottoscritto un contratto etico dall’organizzazione locale che ha richiesto l’aiuto, nel quale sono riportati i dati principali del progetto unitamente alle fasi di attività in cui si articola il progetto. Ove richiesto da esigenze di progetto, per ciascuna fase è prevista l’erogazione anticipata di una quota dei fondi totali

assegnati al progetto. L’erogazione della fase successiva è vincolata alla presentazione di un report periodico che si compone di:

- report descrittivo sull’andamento del progetto
- report finanziario sull’utilizzo dei fondi erogati
- report fotografico che mostri i bambini beneficiati e l’efficacia dell’intervento

Il contratto etico costituisce “l’impegno morale” dell’organizzazione locale e del Responsabile del progetto a raggiungere gli obiettivi previsti nel contratto etico e quindi a migliorare la qualità di vita dei bambini.

Fausta Pina è la responsabile del progetto “Adozione a distanza di 45 bambini” a Mtwango, in Tanzania. Tra “aiutare i bambini” ed ogni Responsabile di progetto, si stabilisce un contratto etico, cioè l’impegno morale a raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto.



4.4

STRUMENTI E METODI PER IL MONITORAGGIO IN ITINERE DEI PROGETTI

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'andamento dei progetti sono i seguenti:

- **Report periodico inviato dal responsabile del progetto**

Al completamento di ogni fase del progetto, il responsabile invia ad “aiutare i bambini” un report periodico che informa dettagliatamente sullo stato di avanzamento del progetto, sull'utilizzo dei fondi e sulla situazione dei bambini beneficiari dell'intervento.

- **Missioni di valutazione del personale di sede (desk di area)**

Quando necessario, i desk di area di “aiutare i bambini” compiono delle missioni di valutazione, in cui visitano e valutano i progetti sostenuti dalla Fondazione. Tali missioni sono di numero limitato per non incidere sui costi generali. Si rendono necessarie in caso di progetti particolarmente tecnici e per le valutazioni di indirizzo e strategia, nonché per accrescere la conoscenza dei partners e dei contesti nei paesi in cui il coinvolgimento di “aiutare i bambini” risulti particolarmente significativo.

- **Missioni di monitoraggio e valutazione dei referenti regionali**

I referenti regionali di “aiutare i bambini” sono persone di comprovata esperienza e affidabilità, esperti del settore e residenti nelle macro-regioni di riferimento, il cui lavoro funge da supporto a quello dei desk di area. Compiono brevi visite tecniche sia per monitorare nuove esigenze di intervento, sia per verificare l'andamento dei progetti più significativi. All'occorrenza affiancano i responsabili di progetto nella preparazione dei report periodici.

Nel 2006 “aiutare i bambini” ha potuto contare sul lavoro e la professionalità di quattro referenti regionali: uno per l'Africa, residente in Tanzania, uno per l'Asia,

residente in Cambogia, due per l'America centro-meridionale, residenti in Brasile e ad Haiti.

Nel 2007 verrà ampliata la rete di referenti regionali in modo da coprire gradualmente un numero maggiore di aree.

- **Visite dei volontari**

Dal punto di vista progettuale, le visite dei volontari ai progetti di “aiutare i bambini” sono di fondamentale importanza per:

- verificare con il Responsabile del progetto lo stato di avanzamento dei lavori e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- testimoniare la vicinanza di “aiutare i bambini” al Responsabile del progetto e ai bambini beneficiari del progetto;
- offrire un aiuto concreto alla comunità dei bambini;
- raccogliere materiale utile per la comunicazione del progetto ai sostenitori e per la raccolta dei fondi in Italia.

Nel 2006, 46 volontari di “aiutare i bambini”, con viaggi individuali o di gruppo, hanno visitato 48 progetti all'estero. Complessivamente, sono stati verificati sul campo 74 progetti.

I volontari contribuiscono a verificare lo stato di avanzamento dei progetti. Nel 2006, 46 volontari hanno visitato e verificato 48 progetti all'estero.



4.5

I PROGETTI IN ITALIA E NEL MONDO

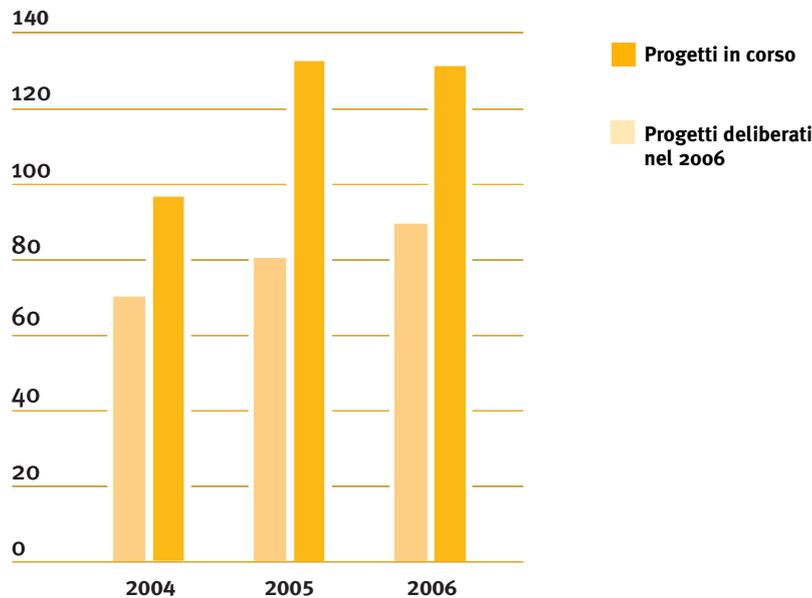
I progetti in corso al 31 dicembre 2006 erano 136. Nel 2006 sono stati erogati direttamente ai progetti 1.462.188 euro (circa 315.000 euro in più rispetto al 2005, pari ad un incremento del 22%).

Come mostra la tabella, nel 2006 la maggior parte delle erogazioni sono state destinate

per progetti realizzati in Africa (31,7%), Asia (24,2%) e America Latina (19,7%), coerentemente con la missione di "aiutare i bambini" che è quella di intervenire nelle realtà in cui maggiore è la povertà.

Ai progetti in Italia sono stati erogati 194.160 euro, pari al 13,3% del totale.

Progetti avviati, progetti conclusi e progetti in corso



Aree geografiche	N° progetti in corso	Beneficiari diretti	Erogazioni (euro)	%
Italia	18	1.693	194.160	13,3%
Est Europa	11	1.112	160.830	11,1%
Africa	39	74.656	464.161	31,7%
Asia	32	77.702	354.300	24,2%
Sud America	36	5.892	288.737	19,7%
Totale	136	161.055	1.462.188	100,0%



Relativamente ai settori di intervento, i fondi erogati nel 2006 hanno visto un grande aumento dei progetti di adozione a distanza (34,2%) e una riduzione di quelli di istruzione e formazione (scesi al 21,9% rispetto al 36% dell'anno precedente).

Tipologie	N° progetti in corso	Beneficiari diretti	Erogazioni (euro)	%
Accoglienza	36	11.812	459.047	31,4%
Adozioni a distanza	47	4.029	500.744	34,2%
Istruzione/Formazione	36	11.428	319.822	21,9%
Sanità	17	133.786	182.575	12,5%
Totale	136	161.055	1.462.188	100,0%



Nel 2006, la categoria dei progetti di adozione a distanza ha ricevuto più risorse (il 34,2% dei fondi erogati). Ciò è dovuto al grande impulso dato dalla partecipazione alla trasmissione televisiva "Amore" che ha promosso le adozioni a distanza.



4.5.1

I progetti in Italia

Nel 2006 è stato avviato il programma nazionale “Un nido per ogni bambino” che ha l’obiettivo di dare accoglienza ai bambini più piccoli (3 mesi – 3 anni) tramite l’avviamento e il sostegno di strutture per la prima infanzia (micro-nidi, spazi gioco, asili nido, nidi famiglia, centri di accoglienza).

Un secondo filone di intervento è stato quello volto a contrastare l’abbandono scolastico in quelle zone dove è più alta l’emarginazione sociale a causa della povertà, delle carenze culturali, dell’immigrazione e della disoccupazione.

Il numero dei ragazzi che abbandonano precocemente la scuola è in preoccupante

crescita: nei casi in cui il reintegro in un percorso scolastico sia impraticabile, la Fondazione “aiutare i bambini” finanzia programmi di inserimento occupazionale attraverso l’erogazione di apposite borse lavoro.

Nel settore sanitario, in particolare sono stati supportati progetti che mirano alla risoluzione di patologie congenite malformative e cardiologiche. Il programma “Cuore di bimbi” sarà ancora più rafforzato nel 2007.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.aiutareibambini.it

Milano, centro di accoglienza “Sogno di bimbi”. In Italia, solo un bambino su dieci ha l’opportunità di frequentare un asilo nido, per mancanza di strutture. Per aiutare i bambini delle famiglie più povere e nelle aree più disagiate, la Fondazione ha avviato, nel 2006, il programma nazionale “Un nido per ogni bambino”, che prevede l’avviamento di 20 asili nidi e 10 spazi gioco in Italia.



Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Desio	Fronte del porto Brianza - centro di aiuto allo studio	Istruzione	150	13.000
Milano	Borse lavoro per ragazzi/e a rischio	Istruzione	8	10.846
Milano	Ristrutturazione locali e sostegno doposcuola	Istruzione	75	20.064
Milano	Centro di accoglienza per bambini	Accoglienza	30	39.000
Milano	Interventi di comunicazione alternativa	Accoglienza	6	7.500
Milano	Uno spazio per te - doposcuola	Istruzione	70	13.750
Milano	Borse studio per ragazzi	Istruzione	10	4.100
Milano	Doposcuola Porto Franco	Istruzione	600	14.000
Milano	Centro Tiama	Accoglienza	15	10.000
Pavia	Un maestro falegname per Arimo	Istruzione	12	8.000
Pavia	Asilo nido per bambini di donne straniere	Accoglienza	7	3.900
Rimini	Ricerca sulle patologie malformative	Sanità	250	10.000
Roma	Un'educatrice per bambini con malattie gravi	Accoglienza	50	6.000
Varie	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici	Sanità	10	18.000
Varie	Cuore di bimbi	Sanità	250	16.000
Totale Italia				194.160



Il Prof. Vittorio Vanini, responsabile del progetto “Cuore di bimbi”, visita un neonato gravemente cardiopatico.



4.5.2

I progetti in Africa

Cameroun: al villaggio di Bamenda sono state installate nuove fontanelle che servono le scuole. I bambini non devono più fare chilometri a piedi con pesanti secchi. Ora l'acqua esce da un rubinetto!

L'anno 2006 è stato all'insegna della continuità con il passato: in molti casi, per dare maggiore completezza agli interventi, i progetti di adozione a distanza sono stati abbinati a progetti di costruzione di scuole o di Centri di accoglienza. In alcuni Paesi, grazie al radicamento sul territorio, è stato possibile estendere con successo le attività già avviate, in particolar modo per quanto riguarda alcuni progetti

sanitari o finalizzati a dare accesso all'acqua potabile, essenziali alla sopravvivenza dei più piccoli e di intere comunità.

L'istruzione costituisce per l'Africa una delle tipologie di intervento da privilegiare al fine di poter incidere significativamente sullo sviluppo delle nuove generazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.aiutareibambini.it



In Angola è in corso la costruzione di un nuovo Centro Sanitario. Il progetto è finanziato grazie al contributo della compagnia Aurora Assicurazioni e da tutti i loro agenti.



Nazione	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Angola	Distretto di Tchikuma	Costruzione di un ambulatorio	Sanità	11.000	50.000
Angola	Ganda	Adozione a distanza di 350 bambini	Adozioni a distanza	350	26.200
Botswana	Ghanzi	Un pulmino per portare i bambini a scuola	Accoglienza	65	17.000
Burundi	Mivo	Costruzione del reparto di maternità	Sanità	200	12.500
Cameroun	Bamenda	Estensione acquedotto per altri villaggi	Accoglienza	6.000	35.000
Eritrea	Asmara	Adozione a distanza di 75 bambini	Adozioni a distanza	75	16.400
Eritrea	Ghinda	Adozione a distanza di 40 bambini	Adozioni a distanza	40	8.000
Eritrea	Mendefera	Un pozzo per i bambini di Halhale	Accoglienza	60	7.000
Eritrea	Nefasit	Ristrutturazione di un asilo	Istruzione	210	7.500
Etiopia	Addis Abeba	Una scuola per i bambini profughi	Istruzione	150	9.000
Etiopia	Adwa	Scuola di maglieria per ragazze	Istruzione	50	9.700
Gibouti	Gibuti	Abc - Une chance dans la vie	Istruzione	120	4.161
Guinea-Bissau	Bissau	Pappe e latte per prevenire l'AIDS	Sanità	75	7.500
Kenya	Bomet	Adozione a distanza di 54 bambini	Adozioni a distanza	54	12.000
Kenya	Bomet	Una casa per i bambini di Bomet	Accoglienza	32	27.300
Kenya	Kariobangi (Nairobi)	Adozione a distanza di 130 bambini	Adozioni a distanza	130	12.000
Kenya	Riandu	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	30	3.500



Kenya: nell'agosto 2006, i volontari hanno inaugurato la nuova casa-famiglia costruita nel villaggio di Bomet per accogliere gli orfani.



Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Madagascar	Antananarivo	Adozione a distanza di 250 bambini	Adozioni a distanza	250	35.000
Madagascar	Mandabe	Costruzione di 1 scuoletta e di 5 pozzi	Istruzione	850	5.000
Marocco	Settat	Ricostruiamo la scuola di Ouled Attou	Istruzione	328	10.000
Niger	Tan Elwane	Latte e scuola per i bambini di Barogane	Istruzione	300	11.200
R.D.Congo	Babusongo	Una casa per i bambini di Babusongo	Accoglienza	70	5.000
R.D.Congo	Bukavu	Supportiamo il centro di accoglienza Ek Abana	Accoglienza	125	20.000
R.D.Congo	Lubumbashi	Portiamo l'acqua a la Ruashi	Accoglienza	300	10.000
Senegal	N'garigne	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	43	13.500
Somalia	El Der	Sostegno ad alcune scuole di villaggio	Istruzione	807	15.000
Sudan	Kassala	Sostegno ai bambini di un campo profughi	Istruzione	50	5.000
Tanzania	Mtwango	Adozione a distanza di 45 bambini	Adozioni a distanza	45	10.000
Uganda	Distretto di Apac	Supporto agli sfollati nel distretto di Apac	Sanità	50.000	9.000
Uganda	Kapeeka	Costruzione di un muro per l'asilo di Kapeeka	Istruzione	80	2.000
Uganda	Kitanga	Una mensa per i bambini di Kitanga	Accoglienza	150	7.500
Uganda	Masaka	Adozione a distanza di 50 ragazze	Adozioni a distanza	50	10.400
Zambia	Monze	Adozione a distanza di 28 bambini	Adozioni a distanza	28	3.000
Zambia	Monze	Costruzione di una scuola materna	Istruzione	80	20.000
Zimbabwe	Chegutu	Libri e computer per una scuola primaria	Istruzione	1.000	5.000
Zimbabwe	Mutoko	Farmaci antiretrovirali per la mamme sieropositive	Sanità	150	2.800
Totale Africa					464.161

In Zimbabwe, presso l'Ospedale di Mutoko, la Fondazione sta sostenendo il progetto "Salviamo 400 neonati dall'AIDS", un programma di prevenzione della trasmissione dell'AIDS dalle madri sieropositive ai neonati.



4.5.3

I progetti in Centro e Sud America

La maggior parte dei progetti di “aiutare i bambini” in America Latina è rivolta ai bambini in età pre-scolare, tramite il sostegno di piccoli asili all’interno di favelas urbane (come le creches in Brasile).

L’adozione a distanza ha permesso il sostegno di centri di accoglienza e spazi per l’infanzia, mentre importante è stato l’impegno nel settore dell’educazione e dell’istruzione, con i progetti di costruzione di

scuole ad Haiti ed in Argentina.

Dal punto di vista geografico il maggior numero di progetti è realizzato in Brasile (Minas Gerais e Bahia) Ecuador e Colombia. In Centramerica è stato significativo l’impegno in Repubblica Dominicana e Haiti. Per maggiori informazioni sui singoli progetti si rinvia al sito internet www.aiutareibambini.it.

La maggior parte dei progetti di “aiutare i bambini” in America Latina è rivolta ai bambini in età pre-scolare, tramite il sostegno di piccoli asili all’interno di favelas urbane.



Nazione	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Argentina	8 diverse località	Adozione a distanza di 200 bambini	Adozioni a distanza	200	21.600
Argentina	Mendoza	Completare la scuola di Santa Maria De Belen	Istruzione	390	6.000
Bolivia	Cochabamba	Adozione a distanza di 40 bambini	Adozioni a distanza	40	8.700
Bolivia	Cochabamba	Adozione a distanza di 20 bambini dell'asilo Alondra	Adozioni a distanza	20	4.300
Brasile	Bahia-Salvador	Adozione a distanza di 128 bambini	Adozioni a distanza	128	19.610
Brasile	Bahia-Salvador	Arredamento per l'asilo "Rinascere"	Istruzione	180	3.500
Brasile	Bahia-Salvador	Adozione a distanza di 30 bambini	Adozioni a distanza	30	3.250
Brasile	Minas Gerais Belo Horizonte	Un doposcuola nella favela	Istruzione	150	9.000
Brasile	Minas Gerais Teofilo Otoni	Assistenza psicologica Famiglia solidaria	Accoglienza	18	4.000
Brasile	Minas Gerais Teofilo Otoni	Adozione a distanza di 50 bambini Creche Ninho	Adozioni a distanza	50	10.000
Brasile	Nova Iguacu	Costruire spazi per creare futuro	Accoglienza	80	9.600
Brasile	Paraiba-S. Rita	Adozione a distanza di 50 bambini	Adozioni a distanza	50	5.400
Brasile	Amazonia Riserva Xixuau	Fattoria ecologica	Accoglienza	50	10.500
Brasile	Sao José do Rio Preto	Borse di studio per 28 studenti	Adozioni a distanza	28	3.000
Colombia	Bogotà	Centro di formazione a Caracoli	Istruzione	300	6.500
Colombia	Cartagena de las Indias	Sostegno a ragazze madri	Accoglienza	18	7.323
Colombia	Marialabaja	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	80	10.177

Ecuador: i bambini di San Nicolas de Juigua, hanno ricevuto nuovi banchi grazie al progetto "Nuovi banchi per le scuole delle Ande".



Nazione	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Ecuador	Esmeraldas	Adozione a distanza di 110 bambini	Adozioni a distanza	110	20.500
Ecuador	Esmeraldas	Ampliamento laboratorio di analisi	Sanità	486	7.000
Ecuador	Parroquia Riochico	Sostegno alla casa-Hogar de Belen	Accoglienza	100	8.500
Ecuador	Quito	Aule di taglio e cucito in Ecuador	Istruzione	80	4.000
Ecuador	San Nicolas de Juigua	Nuovi banchi per le scuole delle Ande	Istruzione	2.000	9.200
Guatemala	Chimaltenango	Assistenza sanitaria nelle scuole elementari	Sanità	200	6.000
Guatemala	Ciudad de Guatemala	Sostegno asilo	Adozioni a distanza	35	1.531
Haiti	Gonaives	Una asilo per i bambini	Istruzione	250	15.000
Haiti	Hinche	Costruzione della scuola di Hinche	Istruzione	200	34.200
Nicaragua	S. Rafael del norte	Educazione sanitaria nelle scuole del Nicaragua	Istruzione	150	5.500
Perù	Lima	Una scuola per tutti	Istruzione	30	4.000
Perù	San Juan de Lurigancho - Lima	Una scuola per i bambini lavoratori	Istruzione	30	8.000
Repubblica Dominicana	Haina	Adozione a distanza di 80 bambini	Adozioni a distanza	80	8.650
Repubblica Dominicana	Puerto Plata Montellano	Un asilo per i bambini rifugiati da Haiti	Accoglienza	104	10.543
Venezuela	Merida	Consultorio medico per i bambini del Venezuela	Sanità	45	3.650
Totale Sud America					288.736



Lima, Perù: grazie al sostegno di "aiutare i bambini", nella baraccopoli di San Juan de Lurigancho è nata la scuola "Nassae" per i bambini lavoratori.



4.5.4

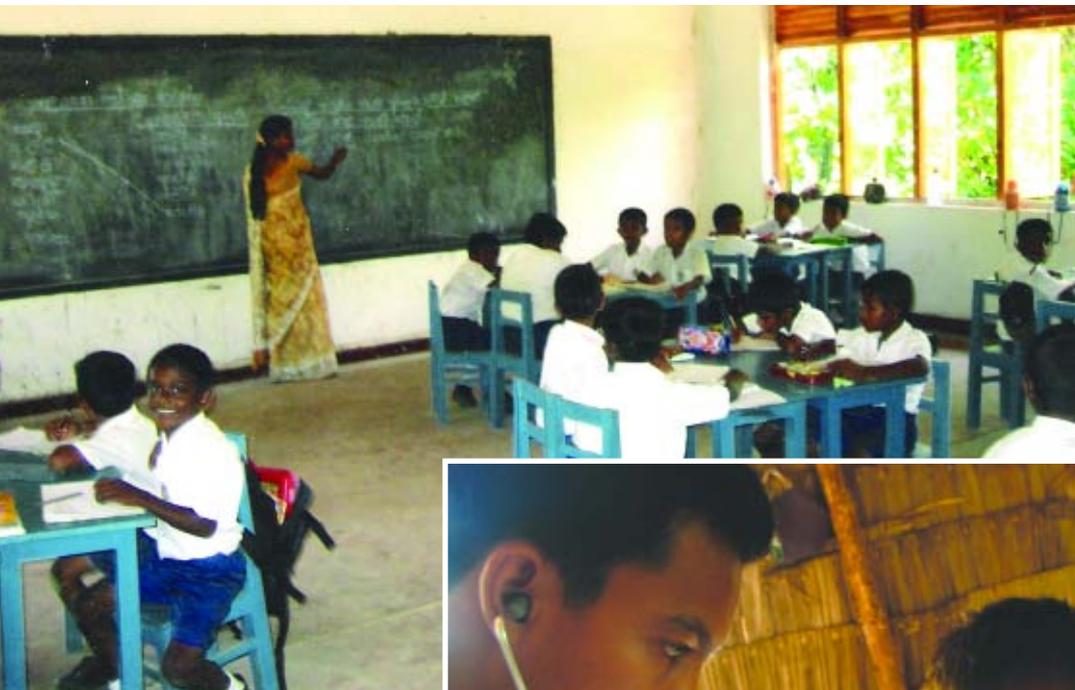
I progetti in Asia

In Asia gli interventi supportati da “aiutare i bambini” nel 2006 sono stati molteplici. Innanzitutto si è voluto dare continuità a numerosi interventi nati in seguito all'emergenza Tsunami (soprattutto in India e Sri Lanka).

In secondo luogo si è cercato di rispondere alla crisi libanese, con il supporto a due diversi progetti.

Si sono rafforzati gli interventi a favore di bambini emarginati nel sud-est asiatico, particolarmente in Cambogia, Tailandia e Filippine. Infine va segnalato l'avvio di progetti in nuovi paesi quali Pakistan, Laos, Indonesia.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet www.aiutareibambini.it.



La scuola di Payagala, in Sri Lanka, era stata spazzata via dallo Tsunami. Grazie all'intervento di “aiutare i bambini” è stata ricostruita.

Nel dicembre del 2006, grazie ai fondi raccolti in occasione dell'evento di piazza “Babbo Natale per un giorno”, è stata avviata la ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico di Siem Reap, in Cambogia, che cura gratuitamente 70.000 bambini all'anno.



Nazione	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Bangladesh	Dhaka	Adozione a distanza di 28 bambini del centro Carlotta	Adozioni a distanza	28	3.000
Bangladesh	Thanchi Chittagong Hills	Adozione a distanza di 50 bambini Murung	Adozioni a distanza	50	5.000
Cambogia	Phnom Penh	Adozione a distanza di 70 bambini disabili	Adozioni a distanza	70	10.615
Cambogia	Siem Reap	Un ospedale per i bambini cambogiani	Sanità	70.000	15.775
Cambogia	Sihanoukville	Adozione a distanza di 90 bambini di strada	Adozioni a distanza	90	17.000
Cambogia	Sihanoukville	M'lop Tapang: un centro per bambini di strada	Accoglienza	500	16.500
Filippine	Calabanga	Adozione a distanza di 27 bambini	Adozioni a distanza	27	6.000
Filippine	Cubao Quezon City	Sostegno al centro Kuya per bambini di strada	Adozioni a distanza	30	3.250
Filippine	Cubao Quezon City	Adozione a distanza di un gruppo di bambini	Adozioni a distanza	36	4.480
Filippine	Quezon City	Adozione a distanza di 60 bambini	Adozioni a distanza	60	13.700
Filippine	Quezon City	Una dispensario medico a Payatas	Sanità	600	4.000
India	A. Pradesh K. Palem	Adozione a distanza di 210 bambini	Adozioni a distanza	210	53.500
India	A. Pradesh K. Palem	Emergenza Tsunami: case e barche	Accoglienza	600	10.000
India	A. Pradesh Markapur	Adozione a distanza di 275 bambini	Adozioni a distanza	275	48.500
India	A. Pradesh Markapur	Riduzione del lavoro minorile in India	Accoglienza	200	4.750
India	A. Pradesh Markapur	Miglioramento strutture centro Markapur	Accoglienza	210	13.700
India	A. Pradesh Warangal	Dare accoglienza a 30 bambini orfani sieropositivi	Accoglienza	30	7.000
India	Gujarat Rajkot	Adozione a distanza di 150 bambini	Adozioni a distanza	150	32.500
India	Tamil Nadu Tiripur	Adozione a distanza di 25 bambini	Adozioni a distanza	25	5.500
Indonesia	Oetete	Salute per tutti	Sanità	500	4.000
Laos	Vientane	Centro per bambini di strada in Laos	Accoglienza	200	7.750
Libano	Jbeil	Emergenza rifugiati in Libano	Accoglienza	500	8.000
Libano	Zahle	Nuovi vestiti per 300 bambini	Accoglienza	300	6.800
Pakistan	Sargodha	Ristrutturazione della scuola di Sarghoda	Istruzione	900	6.00
Sri Lanka	Alankulam	Adozione a distanza di 60 bambini	Adozioni a distanza	60	12.980
Sri Lanka	Payagala Kalutara	Ricostruire la scuola di Payagala	Istruzione	1.400	12.000
Tailandia	Isola di Kah Lao	Un aiuto ai bambini Moken di Kah Lao	Accoglienza	125	12.000
Tailandia	Kanchanaburi	Bambini della foresta	Accoglienza	43	10.000
Totale Asia					354.300



4-5-5

I progetti in Est Europa

Nell'Europa balcanica e orientale il supporto di "aiutare i bambini" anche nel 2006 si è indirizzato prevalentemente a progetti per bambini di strada (in Romania e Albania), per bambini appartenenti a minoranze etniche discriminate (in Serbia e in Kosovo), per bambini con gravissimi problemi di salute (in Romania, Ucraina e Serbia).

In un contesto politico ed economico macro-regionale di forte cambiamento, i progetti della Fondazione si sono orientati verso quei bambini maggiormente in difficoltà che rischiano la completa emarginazione nelle società in cui vivono.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet www.aiutareibambini.it

Romania: è festa al Centro Santa Macrina di Bucarest per la posa della prima pietra della nuova struttura. La costruzione del nuovo Centro Santa Macrina per i ragazzi di strada è stata finanziata grazie al contributo dell'azienda Europ Assistance, dei suoi dipendenti e dei suoi clienti.



Nazione	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)
Albania	Kamza	Promozione dell'infanzia	Accoglienza	300	10.000
Romania	Babeni Rimnicu Valcea	Centro diurno di Copacelu	Accoglienza	14	5.880
Romania	Bucarest	Santa Macrina: una casa per i bambini di strada	Accoglienza	80	30.000
Romania	Bucarest	Santa Macrina: programmi aggiuntivi	Accoglienza	80	21.000
Romania	Bucarest	Santa Macrina: conclusione struttura	Accoglienza	120	50.000
Romania	Ploiesti	Un aiuto per i bambini sieropositivi	Sanità	30	4.500
Serbia (Kosovo)	Janevo	Ricostruire il tessuto sociale in Kosovo	Sanità	150	7.500
Serbia	Prokuplje	Adozione a distanza	Adozioni a distanza	100	7.200
Serbia	Prokuplje	Adozione a distanza	Adozioni a distanza	100	10.800
Serbia	Prokuplje	Aiuto alla scuola speciale "Sveti Sava"	Istruzione	98	9.600
Ucraina	Kiev	Un sorriso in corsia	Sanità	40	4.350
Totale Est Europa					160.830



*Bucarest:
al Centro Santa
Macrina, i
ragazzi ricevono
anche aiuto
psicologico,
sostegno
educativo e cure
sanitarie.*



4.6

IL DIALOGO CON I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

4.6.1

Il rapporto con i beneficiari

Il rapporto con i bambini beneficiari degli interventi è normalmente mediato dalla figura del Responsabile del progetto, che vive a diretto contatto con i bambini.

La Fondazione dedica la massima attenzione all'impatto che i progetti hanno nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambini.

Gli strumenti della valutazione sono i seguenti:

- analisi dell'impatto delle attività del progetto sui bambini a cura del Responsabile del progetto: i Responsabili di progetto sono tenuti ad informare in maniera dettagliata non solo sugli aspetti tecnici di un progetto, ma anche sull'impatto del progetto sui bambini, sulle loro reazioni, i loro commenti, le loro difficoltà, i loro miglioramenti.

In particolare, nel caso di progetti di adozione a distanza, l'aggiornamento annuale della scheda di ogni bambino sostenuto a distanza, consente una valutazione puntuale dei progressi e dei miglioramenti della vita di ogni bambino.

- raccolta e analisi delle testimonianze e dei commenti da parte dei volontari che visitano il progetto: i volontari, durante la loro visita, sono a diretto contatto con i bambini, pertanto possono dare un contributo alla valutazione dell'impatto sociale dei progetti sostenuti, anche tramite la raccolta di commenti ed impressioni dei beneficiari stessi.

Padre Mario Giampaolo è il responsabile del progetto in corso a Cochabamba, in Bolivia. Il responsabile del progetto vive a diretto contatto con i bambini beneficiari e li conosce personalmente.



4.6.2

Il rapporto con i responsabili dei progetti

I Responsabili di progetto (il cui profilo è descritto al par. 3.4) hanno un rapporto diretto con “aiutare i bambini” attraverso il contatto con i desk di area. I desk di area dialogano quotidianamente con i Responsabili di progetto su questioni inerenti la gestione del progetto, il suo sviluppo e i risultati che ottiene. I desk di area hanno svolto anche una attività di “capacity building” (letteralmente, la “costruzione delle capacità”) nei confronti dei Responsabili di progetto durante tutto il 2006. Infatti, particolare impegno è stato dedicato per rendere accessibili ai Responsabili di progetto i documenti per la presentazione e la rendicontazione dei progetti (“Guida per la presentazione di un progetto” e “Guida al reporting dei progetti”):

tutti i documenti, disponibili in 4 lingue (inglese, francese, spagnolo e portoghese), sono stati pubblicati online sul sito di “aiutare i bambini”.

La “capacity building” è per “aiutare i bambini” un obiettivo di notevole importanza. Infatti, migliorare le capacità di progettazione e di rendicontazione dei responsabili dei progetti, significa far crescere in loro la consapevolezza delle proprie capacità e metterli in condizione di ideare progetti più efficaci, con un impatto maggiore, con partners e finanziatori di più alto livello. Nel corso del 2006 è stata prodotta anche il documento “Breve guida all’adozione a distanza” che nel corso del 2007 sarà tradotto nelle principali lingue e pubblicato online.

4.6.3

Il dialogo e le iniziative con i volontari

Il dialogo con i volontari avviene in modo strutturato nei momenti di formazione. Nel corso del 2006 sono state organizzate due sessioni principali di formazione per i volontari con l’obiettivo di prepararli ad una breve esperienza di volontariato all’estero (“IO volontarIO: primo corso di ispirazione per volontari nel mondo”). Inoltre è stata organizzata una formazione di secondo livello sui temi specifici di interesse dei volontari. Complessivamente ai corsi hanno partecipato oltre 260 persone provenienti da tutta Italia. Nelle attività di formazione è stata privilegiata una metodologia attiva: ciò ha favorito l’emergere del punto di vista dei volontari, talora anche critico, nei confronti di “aiutare i bambini”. È stata istituita una giornata del ringraziamento per i volontari di sede e sono stati organizzati alcuni incontri al fine di comunicare le attività in corso ma anche allo scopo di raccogliere opinioni e suggerimenti da parte dei volontari stessi. Sono stati organizzati tre momenti di formazione per i volontari di piazza per prepararli all’evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”. Il dialogo con i volontari avviene anche in modo spontaneo ed informale, attraverso gli strumenti di

comunicazione di “aiutare i bambini” che si sono aperti al loro contributo: per esempio la rubrica “DiarIO VolontarIO” del sito internet che accoglie blog e diari dei volontari all’estero.

Nel 2006 è stata anche attivata una newsletter elettronica dedicata ai volontari. È proprio il dialogo costante con i volontari e tra i volontari stessi che ha portato alla condivisione e all’approvazione di un importante documento: il Codice di comportamento dei volontari.

Nel 2006 oltre 260 persone provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai Corsi di formazione organizzati da “aiutare i bambini”.



4.6.4

Il dialogo con i sostenitori e i potenziali sostenitori

Gli strumenti prioritari per la comunicazione con i donatori sono il Notiziario “aiutare i bambini”, il sito internet www.aiutareibambini.it, la newsletter elettronica “aiutare i bambini”.

Nell’Ufficio Raccolta Fondi, una persona a tempo pieno è dedicata al dialogo quotidiano con i donatori, via lettera, via telefono, via email e con incontri personali in sede. Nel corso del 2006 è stata intensificata l’attività di dialogo telefonico con i donatori, grazie al coinvolgimento di alcuni volontari nell’ufficio preposto.

“aiutare i bambini” ritiene suo dovere mantenere informati i propri sostenitori sullo stato di avanzamento dei progetti in corso, così come i donatori hanno il diritto di essere informati sulla destinazione dei fondi erogati alla Fondazione.

Anche il Bilancio Sociale costituisce un documento utile per sollecitare il dialogo con i propri donatori. “aiutare i bambini” è una organizzazione aperta a incontrare i sostenitori e a rispondere a domande ed eventuali critiche poste dagli stessi.

Nel corso del 2006 è stata intensificata l’attività di dialogo con i sostenitori, grazie alla nascita di un call centre interno, totalmente gestito da volontari.



4.6.5

Il dialogo con le aziende

“aiutare i bambini”, nel dialogo con le aziende, si ispira ai principi della trasparenza, della sincerità, dell’integrità, del mutuo rispetto e del mutuo beneficio.

Le aziende, non solo assicurano preziose risorse concrete per la realizzazione di progetti in favore dei bambini, ma sono, al pari delle istituzioni, dei punti di riferimento per i cittadini e per i consumatori nell’elaborazione di stili di vita e di comportamenti.

Per questo motivo “aiutare i bambini” ritiene fondamentale il dialogo con le aziende, al fine

di sollecitare al loro interno l’attivazione di percorsi concreti di responsabilità sociale: nel corso del 2006 sono state attivate 10 relazioni significative con grandi aziende.

Alcune di queste relazioni hanno generato contributi economici, in alcuni casi c’è stato il coinvolgimento dei dipendenti, in altri casi invece il coinvolgimento dei clienti finali. Altre relazioni sono invece state basate su donazioni “in-kind”, cioè in beni e servizi.

4.6.6

Il dialogo con i collaboratori

I collaboratori rappresentano, insieme ai volontari, il patrimonio umano di “aiutare i bambini”.

Essi svolgono il loro lavoro non solo per disporre di un compenso economico, ma perché si sentono partecipi della missione di “aiutare i bambini”.

Infatti, la scelta di operare nel settore non-profit è una scelta di vita oltre che una scelta professionale, che fa riferimento al sistema valoriale di ciascuna persona.

Lo sviluppo in atto della struttura organizzativa, conseguente allo sviluppo e alla crescita della Fondazione, richiede ai collaboratori flessibilità e disponibilità al cambiamento. La risposta dei collaboratori è sostanzialmente positiva.

Il lavoro condotto secondo l’approccio del team di progetto, favorisce il dialogo e il confronto di idee tra i collaboratori.

Un esempio dello schema di lavoro “per progetti” è rappresentato dal team che si è costituito per la redazione del presente documento di bilancio: la riflessione sui risultati raggiunti nel corso del 2006 è stato un momento importante per l’acquisizione di consapevolezza sull’organizzazione e sulle sue risorse strategiche e per la formulazione degli obiettivi del 2007.

Infine, un aspetto importante del rapporto con i collaboratori è la politica di formazione del personale.

L’obiettivo previsto nel 2006 di offrire almeno 3 giornate di formazione per ciascun collaboratore non è stato raggiunto e nel 2007 sarà perseguito con maggiore determinazione.



4.6.7

Il dialogo con le istituzioni

La scelta strategica della Fondazione di intervenire con progetti di piccola scala, non ha privilegiato il rapporto con le grandi istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di aiuto pubblico allo sviluppo e di cooperazione internazionale.

Nel corso del 2006, “aiutare i bambini” ha attivato relazioni significative con istituzioni pubbliche locali (i Comuni) al fine di promuovere accordi di partenariato stabili per la realizzazione del programma “Un nido per ogni bambino”.

Il programma di intervento infatti prevede la realizzazione di 20 nuovi asili nido e di 10 spazi gioco in Italia, per dare accoglienza ai bambini nella fascia di età da 3 mesi a 3 anni, favorendo le famiglie più indigenti e monoparentali.

In questo tipo di progetti, la relazione con le istituzioni pubbliche locali è di fondamentale importanza in quanto assicura sostenibilità al progetto nel tempo.

4.6.8

Il dialogo con i media

Luciano Scalettari, giornalista di Famiglia Cristiana, e Giovanni Diffidenti, fotografo, rispondono alle domande dei volontari in occasione di un corso di formazione.

“aiutare i bambini” è parte del Comitato Editoriale del settimanale VITA, la rivista italiana del settore non-profit più importante e rappresentativa.

In questa sede “aiutare i bambini” ha condiviso le battaglie del Terzo Settore italiano ed in particolare ha partecipato attivamente alle campagne “Più dai meno versi” e alla campagna “5 per mille” che nel corso degli ultimi due anni hanno costituito una rivoluzione fiscale per il settore non profit.

“aiutare i bambini” ritiene strategico il dialogo con i media allo scopo di:

- creare maggiore notorietà della Fondazione presso il pubblico italiano
- influenzare gli opinion makers che si occupano di temi quali l’infanzia e la solidarietà per portare il proprio punto di vista e il proprio contributo positivo. Nel 2006 il dialogo con i media si è intensificato in concomitanza con gli eventi promossi da “aiutare i bambini”:
- in febbraio, in occasione del Concerto di San Valentino è stata promossa la campagna “Cuore di bimbi”, per sensibilizzare il pubblico sul problema delle cardiopatie infantili nei Paesi africani;
- in dicembre, in occasione dell’evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”, è stato promosso il progetto “Pronto Soccorso per i bambini cambogiani”, per sensibilizzare il pubblico sull’accesso alla sanità in Cambogia.

Infine, particolare risalto ha ottenuto la campagna istituzionale di “aiutare i bambini”, lanciata nei mesi estivi su settimanali e quotidiani italiani.



4.7

IL RAPPORTO CON L'AMBIENTE

Per “aiutare i bambini” il rapporto con l'ambiente ha una notevole importanza, anche se questo tema non risulta dichiarato nella missione dell'organizzazione.

L'attenzione all'impatto ambientale avviene sia nella fase di valutazione dei progetti, sia nella gestione delle attività quotidiane, nei modi di seguito indicati:

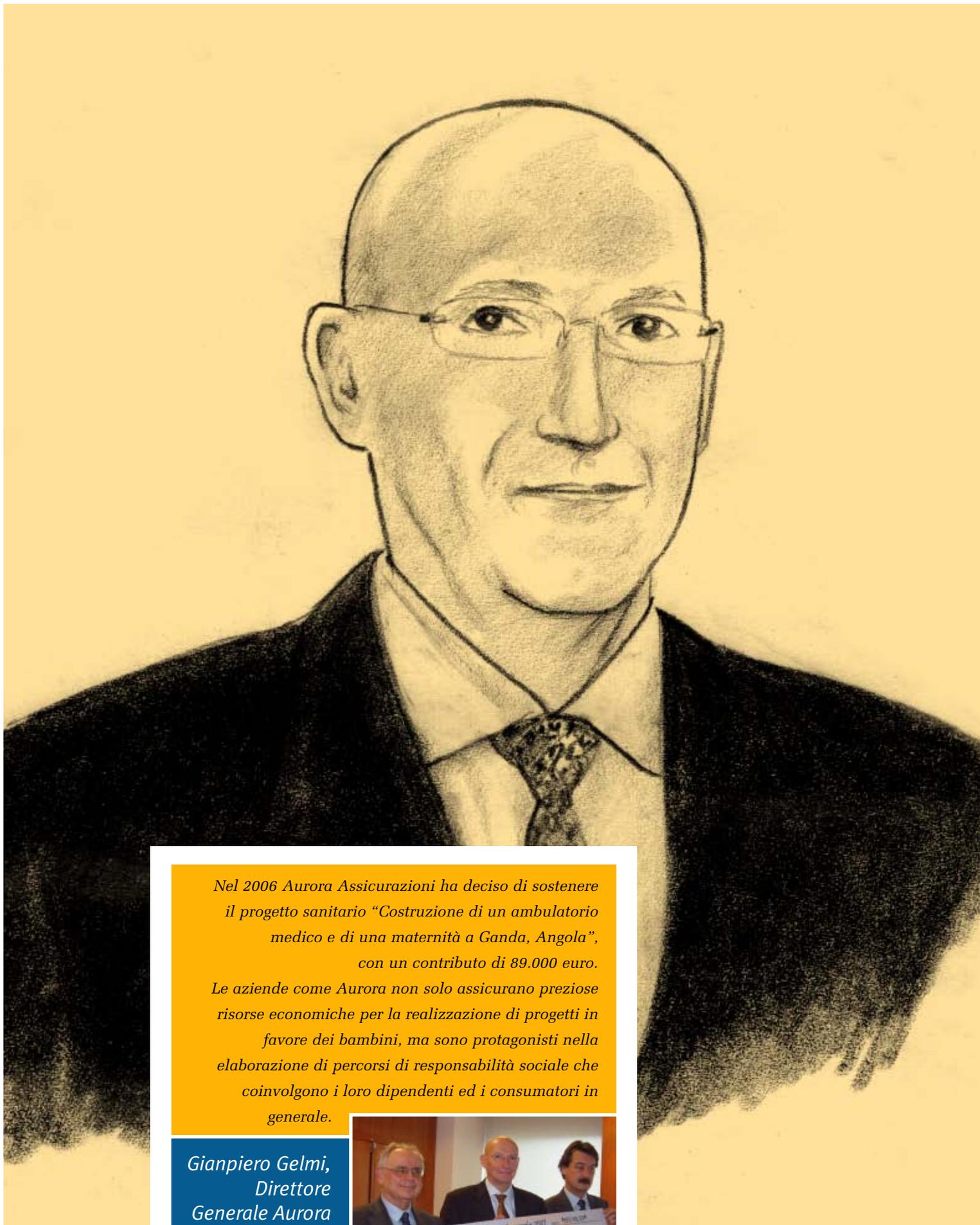
- nella valutazione dei progetti: la sostenibilità ambientale e il rispetto dell'ambiente è una condizione propedeutica all'approvazione dei progetti di “aiutare i bambini”. Infatti, all'interno dei parametri per l'approvazione dei progetti (cfr.par. 4.2), un significativo peso ha l'analisi della sostenibilità economica, gestionale ed ambientale dei progetti presentati.
- nelle attività correnti della sede di “aiutare i bambini”: nel corso del 2006, “aiutare i

bambini” ha cercato di diminuire l'impatto ambientale dell'attività della propria sede centrale, grazie all'attuazione di alcune azioni positive, quali la riduzione dell'utilizzo di carta (attraverso un procedimento di archiviazione elettronica dei documenti) e l'adesione completa alle campagne di riciclo e riutilizzo dei materiali, obbligatorie per legge.

È stata inoltre realizzato un progetto per l'installazione nella sede centrale della Fondazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione. L'obiettivo principale è quello di soddisfare parzialmente il fabbisogno energetico (picco di 5,55 KW) senza produrre sostanze inquinanti. In data 30/03/06 è stata presentata domanda di ammissione alle tariffe incentivanti, come previsto dal DM 28 luglio 2005 e DM 06 febbraio 2006 ma il progetto non è stato inserito nell'elenco delle prime domande ammesse, ed è quindi in attesa di approvazione.



Acquedotto in costruzione in Cameroun. Il Comitato Tecnico, in fase di valutazione dei progetti, prende in considerazione anche parametri relativi alla sostenibilità ambientale dei progetti presentati.



Nel 2006 Aurora Assicurazioni ha deciso di sostenere il progetto sanitario "Costruzione di un ambulatorio medico e di una maternità a Ganda, Angola", con un contributo di 89.000 euro. Le aziende come Aurora non solo assicurano preziose risorse economiche per la realizzazione di progetti in favore dei bambini, ma sono protagonisti nella elaborazione di percorsi di responsabilità sociale che coinvolgono i loro dipendenti ed i consumatori in generale.

*Gianpiero Gelmi,
Direttore
Generale Aurora
Assicurazioni,
azienda
sostenitrice*



5.1

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo	2006	2005
A) Crediti verso soci per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali	23.136	26.285
II. Immobilizzazioni Materiali	42.268	531
III. Immobilizzazioni Finanziarie	1.183.629	1.105.208
Totale immobilizzazioni	1.249.033	1.132.024
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze di magazzino	18.613	0
II. Crediti verso Clienti	27.780	0
III. Crediti diversi	1.980	2.897
IV. Attività finanziarie non immobilizzate	510.400	11.961
V. Disponibilità liquide	177.607	566.187
Totale attivo circolante	736.380	581.045
D) Ratei e risconti		
I. Ratei e risconti attivi	11.825	10.997
Totale ratei e risconti	11.825	10.997
Totale attivo	1.997.238	1.724.066
Stato patrimoniale passivo	2006	2005
A) Patrimonio netto		
I. Patrimonio netto		
1) Risultato gestionale Esercizio in corso	1.457	49.153
2) Risultato gestionale da Esercizi precedenti	0	-20.975
3) Fondo progetti non vincolati	28.178	0
II. Patrimonio vincolato		
1) Fondo vincolato per decisione degli Organi Istituzionali	1.071.378	1.071.378
Totale patrimonio netto	1.101.013	1.099.556
B) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	30.239	20.693
C) Debiti		
I.) Debiti verso fornitori	248.606	340.192
II.) Debiti tributari	12.785	6.677
III.) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	14.070	15.160
IV.) Altri debiti	20.270	15.555
Totale debiti	295.731	377.584
D) Ratei e risconti		
I. Ratei passivi	1.498	0
II. Risconti passivi per progetti vincolati	253.757	226.233
III. Risconti passivi per progetti non vincolati	315.000	0
Totale ratei e risconti	570.255	226.233
Totale passivo e patrimonio netto	1.997.238	1.724.066

5.2

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	2006	2005
1 Rimanenze di magazzino		
1.1 Variazione rimanenze di magazzino	18.613	0
2 Proventi delle attività tipiche		
2.1 Da contributi su progetti	0	0
2.2 Da contratti con Enti pubblici	0	0
2.3 Da contratti con Enti Privati	0	0
2.4 Da non soci	0	0
2.5 Dai Fondatori	500.000	430.000
2.6 Altri proventi	0	0
Totale proventi delle attività tipiche	500.000	430.000
3 Proventi da raccolta fondi		
3.1 Proventi da Privati	1.601.257	1.204.074
3.2 Proventi da Aziende	564.652	327.027
3.3 Proventi da Fondazioni	126.980	147.943
3.4 Proventi da Eventi	229.354	97.482
3.5 Proventi da lasciti testamentari	50.000	0
Totale proventi da raccolta fondi	2.572.243	1.776.526
4 Proventi delle attività accessorie	0	0
4.1 Proventi dalle attività accessorie	23.150	0
Totale proventi delle attività accessorie	23.150	0
5 Proventi finanziari e patrimoniali		
5.1 Proventi da depositi bancari	1.438	749
5.2 Proventi da depositi postali	144	214
5.3 Proventi da investimenti finanziari	85.756	88.891
Totale proventi finanziari e patrimoniali	87.338	89.854
6 Proventi straordinari		
6.1 Sopravvenienze attive	2.083	96
Totale proventi straordinari	2.083	96
Risultato gestionale negativo	0	0
Totale proventi	3.203.427	2.296.476



Oneri	2006	2005
1. Oneri da attività tipiche		
1.1 Per progetti di accoglienza	422.197	301.299
1.2 Per progetti di assistenza sanitaria	182.575	109.733
1.3 Per progetti istruzione e formazione	293.958	361.177
1.4 Per progetti di adozione a distanza	500.744	252.578
1.5 Costi per progetti da realizzare non vincolati	315.000	0
1.6 Costi per progetti da realizzare vincolati	177.325	162.650
1.7 Personale e collaboratori per progetti	183.498	118.741
1.8 Spese per progetti	39.775	19.094
Totale Oneri da attività tipiche	2.115.072	1.325.272
2. Oneri da raccolta fondi		
2.1 Oneri da campagne di raccolta fondi	535.994	437.309
2.2 Oneri da eventi	155.364	81.189
Totale oneri da raccolta fondi	691.358	518.498
3. Oneri finanziari e patrimoniali		
3.1 Oneri da c/c bancari	5.817	3.881
3.2 Oneri da c/c postale	6.695	6.142
3.3 Oneri da patrimonio edilizio	0	0
3.4 Oneri da investimenti finanziari	0	0
3.5 Altri oneri	45	47
Totale oneri finanziari e patrimoniali	12.557	10.070
4. Oneri di supporto generale		
4.1 Personale	192.606	177.866
4.2 Rimborsi spese volontari	0	1.686
4.3 Oneri di gestione	113.094	137.919
4.4 Godimento beni di Terzi	54.000	56.500
4.5 Ammortamenti	18.788	17.976
4.6 Oneri straordinari	4.495	1.536
Totale oneri di supporto generale	382.983	393.483
Risultato gestionale positivo	1.457	49.153
Totale oneri	3.203.427	2.296.476

Il risultato della gestione dell'anno 2006 presenta un utile di 1.457 Euro.
Alla chiusura dell'anno 2006 il Patrimonio netto della Fondazione è pari a 1.101.013 Euro.



5.3

PROSPETTO E DINAMICA DEL PATRIMONIO NETTO

Dinamica del patrimonio netto	Fondi vincolati per decisione Organi istituz.	Risultato esercizi precedenti	Risultato della gestione	Fondo progetti non vincolati	Totale
Saldo al 31.12.2004	1.071.378	- 22.873	1.899		1.050.404
Destinazione risultato 2004		1.899	- 1.899		0
Risultato della gestione 2005		0	49.153		49.153
Saldo al 31.12.2005	1.071.378	- 20.975	49.153		1.099.556
Destinazione risultato 2005		20.975	49.153	28.178	
Risultato 2006			1.457		1.457
Saldo al 31.12.2006	1.071.378	0	1.457	28.178	1.101.013

Il residuo dell'utile pari a 28.178 euro è stato destinato alle attività tipiche, cioè ai progetti di aiuto ai bambini.



5.4

INDICATORI DI BILANCIO

Sono indicati di seguito alcuni indicatori di sviluppo, di efficacia e di efficienza dell'attività di "aiutare i bambini".

L'analisi degli indici è stata fatta con riferimento agli ultimi tre anni 2004, 2005 e 2006.

La tabella seguente mostra l'andamento dello sviluppo delle risorse economiche. Per capire meglio l'incremento (o il decremento) avvenuto nel triennio, è stato attribuito un

valore di riferimento pari a 100 al 2004 e sono stati valutati gli anni successivi come variazione rispetto al 2004.

Nel periodo 2004-2006 il totale della raccolta fondi è aumentato da 100 nel 2004 a 184 nel 2006.

Particolarmente significativi sono gli incrementi della raccolta fondi da Privati, Aziende e Eventi.

Indici di sviluppo della raccolta fondi

Provenienza raccolta fondi	2004	2005	2006
Dai fondatori di "aiutare i bambini"	100	102	119
Dai privati	100	147	195
Da aziende	100	257	444
Da fondazioni	100	54	47
Da eventi	100	293	689
Da lasciti testamentari	0	0	100
Da attività commerciali	0	0	100
Totale	100	132	184

La tabella seguente intende misurare l'efficacia dell'attività istituzionale di "aiutare i bambini".

I parametri presi in considerazione sono il numero dei progetti avviati nell'anno e il

numero dei bambini aiutati nell'anno (numero dei beneficiari).

La forte crescita dell'anno 2006 è dovuta a due progetti sanitari avviati in Angola e in Cambogia.

Indici di efficacia dell'attività istituzionale

Progetti e beneficiari	2004	2005	2006
Numero di progetti avviati nell'anno	100	120	192
Numero di bambini aiutati nell'anno	100	98	818



L'efficienza nella gestione dei fondi raccolti è evidenziata dalla crescita dei fondi destinati all'aiuto ai bambini (da 100 nel 2004 a 213 nel 2006) la quale risulta maggiore della crescita delle risorse destinate alla raccolta fondi (da 100 nel 2004 a 154 nel 2006). La forte crescita

degli oneri per il supporto dell'organizzazione (da 100 nel 2004 a 138 nel 2006) è dovuta al fatto che nel 2004 la struttura organizzativa di "aiutare i bambini" era sottodimensionata e inadeguata a gestire tutte le attività operative.

Indici di efficienza nella gestione dei fondi raccolti

Destinazione dei fondi raccolti	2004	2005	2006
Per l'aiuto ai bambini	100	133	213
Per la raccolta fondi	100	116	154
Per il supporto dell'organizzazione	100	142	138
Per oneri finanziari	100	129	161
Totale	100	130	186

L'efficienza nella gestione dei fondi raccolti è evidenziata dalla crescita dei fondi destinati all'aiuto ai bambini: da 100 nel 2004 a 213 nel 2006.



5-5

IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA RIPARTIZIONE AGLI “STAKEHOLDER”

Il valore aggiunto netto generato da “aiutare i bambini” è aumentato del 98% nel periodo 2004 - 2006 (da 1.164.551 euro a 2.309.135 euro).

Il valore aggiunto è generato soprattutto dalle

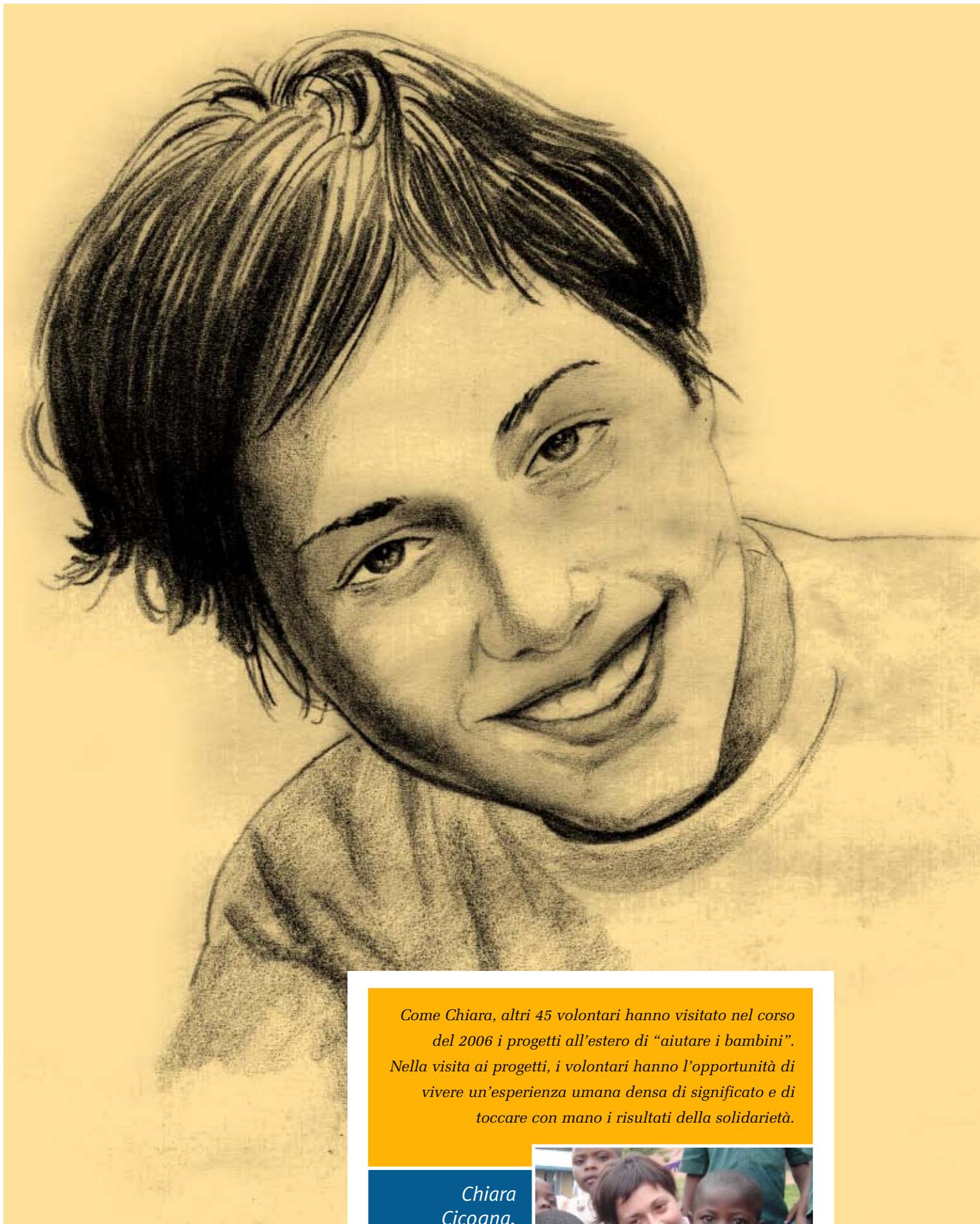
attività di raccolta fondi e dai proventi delle attività tipiche.

Nel 2006 il 92% del valore aggiunto netto è stato destinato ai progetti di aiuto ai bambini.

Determinazione del Valore Aggiunto	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2006
A) Proventi delle attività tipiche			
Proventi delle attività tipiche	420.000	430.000	500.000
Totale Proventi delle attività tipiche	420.000	430.000	500.000
B) Oneri intermedi			
Oneri di gestione	-58.734	-137.919	-113.094
Godimento beni di Terzi	-35.820	-56.500	-54.000
Totale Oneri intermedi	-94.554	-194.419	-167.094
C) Componenti accessori			
Proventi da raccolta fondi	1.251.914	1.776.526	2.572.243
Proventi da attività accessorie	0	0	23.150
Proventi finanziari e patrimoniali	55.648	89.854	87.338
Proventi straordinari	215	96	2.083
Magazzino prodotti finiti	0	0	18.613
Oneri da raccolta fondi	-447.679	-518.498	-691.358
Oneri finanziari e patrimoniali	-7.793	-10.070	-12.557
Oneri straordinari	0	-1.536	-4.495
Totale Componenti accessori	852.305	1.336.372	1.995.017
Valore Aggiunto globale lordo (A+B+C)	1.177.751	1.571.953	2.327.923
D) Ammortamenti	-13.200	-17.976	-18.788
Valore Aggiunto globale netto (A+B+C+D)	1.164.551	1.553.977	2.309.135

Destinazione del Valore Aggiunto	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2006
A) Remunerazione del personale	169.306	179.552	-192.605
B) Risultato gestionale positivo	1.899	49.153	-1.457
C) Interventi per progetti a favore dei bambini (C)			
D) Valore Aggiunto globale netto	1.164.551	1.553.977	2.309.135





Come Chiara, altri 45 volontari hanno visitato nel corso del 2006 i progetti all'estero di "aiutare i bambini". Nella visita ai progetti, i volontari hanno l'opportunità di vivere un'esperienza umana densa di significato e di toccare con mano i risultati della solidarietà.

*Chiara
Cicogna,
volontaria di
"aiutare i
bambini" in
Uganda*



6.1

IL PATRIMONIO INTANGIBILE

Nel bilancio sociale 2005 abbiamo realizzato, per la prima volta nella nostra storia, una valutazione del valore intangibile apportato dai volontari all'organizzazione, costituito dal capitale umano, dal capitale organizzativo e dal capitale relazionale.

Per rendere più significativa la valutazione, abbiamo deciso di ripeterla ogni anno, per rendere confrontabili nel tempo il valore degli indicatori e costruire serie storiche

dell'efficacia della nostra attività nel settore del volontariato.

Abbiamo quindi applicato, anche per il 2006 il metodo Intangible Assets Monitor di Sveiby, in accordo con le linee guida della Guidelines Reporting Initiative (GRI).

6.2

IL CAPITALE UMANO DEL VOLONTARIATO

Le attività di volontariato presso la Fondazione "aiutare i bambini" si possono suddividere in tre aree:

- **Volontariato in sede:** si tratta essenzialmente di svolgere lavoro d'ufficio insieme ai collaboratori assunti dall'organizzazione. Le attività tipiche spaziano dall'inserimento dati, alle traduzioni in lingua italiana, dalle attività di dialogo telefonico con i sostenitori, alle attività di imbustamento e di affrancatura lettere, etc.
- **Volontariato all'estero:** si tratta dell'opportunità offerta ai volontari

di fare un'esperienza di vita presso le sedi di progetto all'estero.

I volontari, al rientro dal loro viaggio, restituiscono alla Fondazione una testimonianza preziosa per l'esperienza personale vissuta e per la valutazione del progetto visitato.

- **Volontariato in Italia:** è una forma di volontariato molto importante per diffondere una cultura di solidarietà tra i cittadini italiani e per far conoscere i progetti e le attività della Fondazione su tutto il territorio italiano.

Volontari di sede	2006	2005	Incremento
Nell'ufficio raccolta fondi	31	34	-10%
Nell'ufficio adozioni a distanza	17	12	+42%
Nell'ufficio progetti	1	1	+0%
Nell'ufficio amministrazione	2	1	+100%
Totale volontari	51	48	+6%

Volontari impiegati nei viaggi all'estero	2006	2005	Incremento
Volontari impiegati nei viaggi all'estero	46	40	+15%



Per quanto riguarda i volontari di sede ed i volontari all'estero, l'anno 2006 è caratterizzato dalla stabilità del numero dei volontari.

Anche nell'anno 2006 si conferma la prevalenza femminile tra i volontari di sede e i volontari all'estero.

Rimangono invariate le fasce di età dei volontari rispetto all'anno precedente, con una prevalenza di persone nella fascia di età 45-60 anni nel volontariato di sede e nella fascia di età 28-35 anni nel volontariato all'estero.

Lo sviluppo del volontariato, nel 2006, è stato relativo alla rete italiana.

Nel 2006 la rete di volontari di "aiutare i bambini" si è rafforzata su tutto il territorio nazionale: sono stati nominati 11 volontari referenti, attorno ai quali si stanno creando gruppi organizzati di volontari.

L'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno", alla sua seconda edizione, ha contribuito allo sviluppo della rete di volontari, coinvolgendo oltre 1.200 volontari in tutte le regioni italiane.

Questi dati sono in controtendenza rispetto al panorama italiano che denuncia una "crisi del volontariato": "aiutare i bambini" dimostra invece di avere una forte capacità di attrarre nuovi volontari, di tutte le fasce di età.

Nel 2006 "aiutare i bambini" si era prefissa l'obiettivo di realizzare un'indagine di clima per analizzare l'indice di soddisfazione dei volontari. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto, in quanto sono state rilevate le opinioni dei volontari solo sulle attività formative, con la somministrazione di questionari ad hoc.

Nel corso del 2007, le attività di ricerca e valutazione saranno ampliate, rilevando la soddisfazione dei volontari nei confronti dell'operato della Fondazione.

Laboratorio di animazione per i volontari di "aiutare i bambini". Nel 2006, oltre alla formazione di primo livello, sono stati organizzati 5 laboratori tematici, con l'obiettivo di valorizzare i talenti e le competenze specifiche dei volontari.



6.3

IL CAPITALE ORGANIZZATIVO: LA STRATEGIA PER IL VOLONTARIATO

La formazione dei volontari rappresenta senza dubbio uno degli aspetti qualificanti del rapporto tra “aiutare i bambini” e i volontari. Riteniamo fondamentale valorizzare i talenti personali dei volontari, mettere in risalto le particolarità di ogni persona quali elementi di arricchimento e crescita reciproca. I momenti di formazione rappresentano quindi opportunità di crescita e di approfondimento personale dei volontari.

Per questo motivo nel 2006 abbiamo creato un programma di formazione specifica di secondo livello, che ha affiancato ed arricchito il programma di formazione già sviluppato nell'anno precedente.

In totale sono stati realizzati 5 corsi di formazione e 5 laboratori tematici, a Milano, Roma e Palermo, per un totale di 96 ore di formazione e il coinvolgimento di 264 volontari da tutta Italia.

Corsi realizzati nel 2006	N. edizioni	Totale ore formazione	N. totale partecipanti
• Corso di ispirazione per volontari nel mondo	2	42	110
• Corso di attivazione per volontari di piazza (Milano, Roma, Palermo)	3	18	87
• Laboratorio creativo (Roma)	1	6	10
• Laboratorio di animazione (Milano e Roma)	2	12	25
• Laboratorio di fotografia solidale (Milano)	1	6	20
• Laboratorio delle esperienze (Milano)	1	12	12
Totale	10	96	264

Un altro elemento di primaria importanza per il corretto sviluppo di una strategia di valorizzazione del volontariato è senza dubbio la comunicazione.

Nel 2006 è stata interamente revisionata la sezione del sito www.aiutareibambini.it dedicata al volontariato: i volontari e i potenziali volontari possono trovare online informazioni sulle attività di volontariato offerte dalla Fondazione e sui corsi di formazione proposti.

Nel 2006 sono state pubblicate 34 testimonianze dei volontari. Inoltre, all'interno della newsletter istituzionale è stata creata la rubrica “Io Volontario”, che ogni mese ospita articoli sul volontariato. È stata inoltre realizzata una newsletter dedicata esclusivamente alle iniziative di

volontariato promosse da “aiutare i bambini”, che viene inviata mensilmente a tutti i volontari.

Nel 2006 si sono consolidate alcune esperienze di “volontariato aziendale”, cioè eventi aziendali in cui i dipendenti delle aziende sono stati coinvolti direttamente in attività di volontariato come per esempio i “Wellness Day” di Direct Line, l'evento “Poste aperte al cuore dei bimbi” di Poste Italiane, le giornate di Piazza Valori di Europ Assistance e il Community Day di Novartis.

Nel 2006 è stato approvato dal Ministero della Solidarietà Sociale, il primo progetto di Servizio Civile Nazionale presentato da “aiutare i bambini”. In ottobre 3 volontari hanno iniziato a svolgere l'anno di Servizio Civile presso la Fondazione.



6.4

IL CAPITALE RELAZIONALE: LE AZIONI E L'IMPATTO DEI VOLONTARI

Allo scopo di valutare il complesso di risorse intangibili chiamato capitale relazionale è stato misurato l'impatto del lavoro svolto dai

volontari, sia in termini di ore lavorate, sia in termini di impatto della loro attività.

Volontari di sede: area di impiego	N. ore/settimana	N. ore/anno
Ufficio raccolta fondi	206	8.240
Ufficio adozioni a distanza	68	2.720
Ufficio progetti	1	40
Ufficio amministrazione	10	400
Totale ore	285	11.400

L'incidenza del lavoro dei volontari di sede sul totale delle ore lavorate è pari al 33%, con una flessione dell'1% rispetto all'anno precedente. Questo dato conferma la stabilità e la continuità del lavoro fornito dai volontari di sede.

Il loro lavoro può essere equiparato, in termini di ore lavorative, a quello di 6 collaboratori a tempo pieno.

Nel 2006, 51 volontari hanno offerto gratuitamente 11.400 ore di lavoro presso gli uffici della sede di Milano. Il lavoro dei volontari di sede può essere equiparato a quello di 6 dipendenti a tempo pieno.



L’impatto dei volontari di sede

Totalizzando 11.400 ore di volontariato dedicate alle varie attività di ufficio (raccolta fondi, amministrazione, adozione a distanza, progetti), 51 volontari di sede hanno svolto attività equiparabili a quello di 6 collaboratori a tempo pieno.

all’evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”. I volontari hanno coinvolto circa 22.000 nuovi donatori, dando visibilità alla Fondazione in 19 regioni italiane.

L’impatto dei volontari all’estero

Totalizzando 920 giorni di volontariato, 46 volontari hanno visitato 48 progetti all’estero, impegnandosi in attività di aiuto ai bambini e in attività di verifica dei progetti. L’impatto è equiparabile all’attività di consulenti esterni per almeno 90 giorni di consulenza.

L’impatto dei volontari in Italia

Totalizzando 5.000 ore di volontariato, 1.200 volontari hanno raccolto oltre 205.000 euro, con la realizzazione di 27 eventi locali (da loro stessi organizzati) e con la partecipazione

Volontari, ore dedicate e impatto nel 2006	N° volontari	N° ore lavorate	Impatto
Volontari di sede	51	11.400 ore	Equiparabile al lavoro di 6 collaboratori a tempo pieno in sede centrale
Volontari in Italia	1200	5.000 ore	Visibilità in 128 città italiane, raccolta fondi pari a 205.000 euro
Volontari all’estero	46	920 giorni	Equiparabile a 90 giorni di consulenza per la verifica dello stato di avanzamento di 48 progetti all’estero



I protagonisti dell’evento nazionale di piazza “Babbo Natale per un giorno” sono i volontari. Nel 2006, oltre 1.200 volontari hanno presidiato 168 piazze in 128 città italiane per raccogliere fondi per costruire un nuovo Pronto Soccorso pediatrico presso l’Angkor Hospital for Children in Cambogia.





Nel marzo 2006, Federico Catalano ha visitato i progetti di adozione a distanza in corso in India a Katarivaripalem e a Markapur.

Con le sue riprese ha documentato alcune storie di bambini lavoratori. I filmati sono stati mandati in onda su RAI 1 durante la trasmissione "Amore", e sono stati visti da 5 milioni di telespettatori. "aiutare i bambini" considera strategico il dialogo con i media, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui grandi temi della povertà, del rispetto dei diritti dell'infanzia e della solidarietà.

Federico Catalano, regista RAI in India, con i bambini del Centro di accoglienza di Markapur



7.1

OBIETTIVI E PREVISIONI PER IL 2007

Nel corso del 2007 la fondazione “aiutare i bambini” si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi:

- deliberare nuovi progetti per un totale di 2.350.000 euro
- avviare 105 nuovi progetti di aiuto ai bambini
- avviare progetti di adozione a distanza per 800 nuovi bambini e continuare il sostegno a distanza dei 3.300 bambini già adottati
- visitare 70 progetti all'estero con l'intervento sul campo dei volontari o dei collaboratori di “aiutare i bambini”
- definire la struttura organizzativa della Fondazione, i compiti e le responsabilità di ogni persona
- definire l'organizzazione della Fondazione per la gestione dei volontari sul territorio nazionale

- avviare i primi 25 Gruppi locali di Volontari sul territorio nazionale
- comunicare “aiutare i bambini” sui media (stampa, radio, TV) per accrescere la conoscenza tra il pubblico della missione e dei progetti della Fondazione
- aumentare la base donatori di 15.000 nuovi sostenitori
Continuare l'attività di fidelizzazione degli attuali sostenitori di “aiutare i bambini”
- raccogliere fondi da privati, aziende, fondazioni ed eventi per un totale di 4.207.500 euro
- sviluppare un programma di formazione continua dei collaboratori
- certificare il bilancio sociale 2006.

Previsione della raccolta fondi

	2007	%
Fondatori di “aiutare i bambini”	600.000	14,3%
Privati	2.300.000	54,7%
Aziende	700.000	16,6%
Fondazioni	150.000	3,6%
Eventi	360.000	8,6%
Altre donazioni	97.500	2,3%
Totale	4.207.500	100,0%

Previsione della destinazione dei fondi raccolti

	2007	%
Per progetti a favore dei bambini	3.048.000	72,4%
Per spese di raccolta fondi	705.000	16,8%
Per il supporto della organizzazione	424.500	10,1%
Per oneri finanziari	28.000	0,7%
Risultato positivo della gestione	2.000	0,0%
Totale fondi raccolti	4.207.500	100%



Sul fronte della destinazione dei fondi raccolti occorre fare i seguenti commenti:

- I costi previsti per il sostegno dei progetti a favore dei bambini supereranno la soglia dei 3.000.000 euro e risulteranno pari al 72,4% del totale dei fondi raccolti.
- Le spese previste per la raccolta fondi si riducono dal 21,6% al 16,8% del totale dei fondi raccolti.

È questo un onere importante che va considerato non solo come un costo ma come un investimento nella ricerca di nuovi donatori impegnati a sostenere i progetti di “aiutare i bambini” negli anni futuri e nella fidelizzazione degli attuali donatori.

- Nel 2007, gli oneri della struttura organizzativa si riducono al 10,1% (nel 2006 erano stati pari al 12% del totale dei fondi raccolti).
Gli oneri della struttura organizzativa sono interamente sostenuti dai Fondatori di “aiutare i bambini”.

Nel 2007 si prevede di destinare il 72,4% dei fondi raccolti a progetti in favore dei bambini, il 16,8% per attività di comunicazione e raccolta fondi e il 10,1% per gli oneri della struttura organizzativa.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2006

1. Come valuta complessivamente il Bilancio Sociale della Fondazione “aiutare i bambini”?

	Molto buono	Buono	Sufficiente	Scarso
Chiarezza degli obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Leggibilità e chiarezza del documento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetto grafico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione complessiva del Bilancio Sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Il Bilancio Sociale le ha fatto conoscere qualcosa della Fondazione che prima non conosceva?

No **Sì, in particolare**.....

3. Ritieni che nel Bilancio Sociale manchino alcune informazioni rilevanti?

No **Sì, in particolare**.....

4. Quale argomento è stato più interessante per lei?

5. Ritieni che la Fondazione abbia operato in coerenza con i valori dichiarati nel Bilancio Sociale e nel rispetto delle aspettative legittime dei diversi Stakeholder?

Sì **No, perché**.....

6. Quali osservazioni e suggerimenti raccomanderebbe per migliorare il Bilancio Sociale del prossimo anno?

La preghiamo di inviare il questionario compilato per posta a: Fondazione “aiutare i bambini”, Via Ronchi 17 - 20134 Milano, oppure via fax al numero 02.70.60.52.44.



SEI MODI CONCRETI PER DARE UN CONTRIBUTO
AI PROGETTI DI “aiutare i bambini”

1. Bonifico permanente (Rid):
un modo semplice per offrire il proprio contributo periodico senza andare in banca o in posta.
È possibile richiedere il modulo Rid telefonando al n. 02.70.60.35.30
2. Conto corrente postale:
n° 17252206, intestato a Fondazione “aiutare i bambini”
3. Carta di credito:
telefonando al n. 02.70.60.35.30, oppure utilizzando il nostro servizio internet sul sito www.aiutareibambini.it
4. Bonifico bancario:
conto corrente n. 100000003247, Intesa - San Paolo, Agenzia 20 - Milano, Abi 01025, Cab 01623, Cin I, intestato a Fondazione “aiutare i bambini”
5. Assegno bancario:
inviando un assegno non trasferibile intestato a Fondazione “aiutare i bambini”
6. Cinque per mille dell'IRPEF:
con una semplice firma sui modelli disponibili per la dichiarazione dei redditi, nel riquadro denominato “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF” e con l'indicazione del codice fiscale della Fondazione “aiutare i bambini”: 13022270154